

La Tekra respinge
in toto le accuse
della D'Angelo

Terra dei Fuochi,
tante promesse
e nessun fatto

Biblioteca nel degrado.
Forse era meglio
chiuderla

N. 18 | ANNO XXIV | 28 NOVEMBRE 2021 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU**BIANCO



**Criscuolo: "Sindaco,
cambia metodo!"**



**Roghi, si muove
Nicola Grimaldi**



**Una strada
per Aurora**



CTP IN CRISI: ADDIO AI BUS URBANI. VILLANO CI CREDE

LA MOBILITA' NEGATA

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo

Tc colonna

Tc torace HR

Tc addome

Tc pelvi

Tc articolare

Angio TC

Tc con dentalscan

Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta

RM mammaria con e senza mdc

RM colonna vertebrale con
e senza mdc

RM addome con e senza mdc

Colangio RM

RM pelvica con e senza mdc

RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc

RM articolare con e senza mdc

RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria

Ecografia intemistica

Ecografia muscolotendinea

Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale

Mammografia 3D con Tomosintesi

I nostri orari

Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00

Sabato 8,30/13,00

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144

Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79

Fax 081 813 00 32

Terapia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



NEWS dal centro Seen



da noi la
**PREVENZIONE
CONTINUA...**
rivolgersi in sede.

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosensologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE: BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA



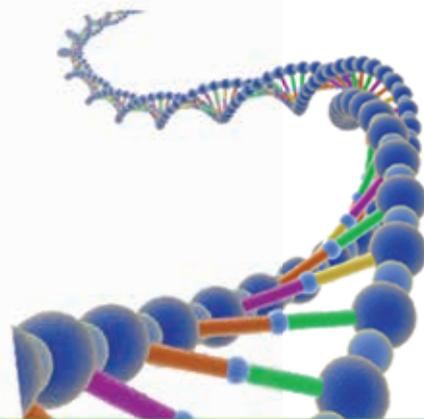
ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica.

E' uno degli esami principali

per le donne che stanno eseguendo

accertamenti per infertilità.



DIRETTORE: DOTT. A. CARRINO

CONVENZIONATO CON S.S.N. E S.S.R.

**LABORATORIO AUTORIZZATO AD ESEGUIRE
ESAMI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE**

**Genetica medica - Biologia Molecolare
Immunometria**

Chimica clinica - Batteriologia - Tossicologia



LA TUA SALUTE, LA NOSTRA FORZA

NEWS

**Si eseguono tamponi rapidi di ultima generazione
specifici per SARS-CoV-2**

processati su nuovo sistema SD Biosensor F200 con lettura in fluorescenza

E' possibile eseguire Tamponi con metodica in PCR,

la metodica più attendibile per la ricerca dell'RNA del virus SARS-CoV-2.

I pazienti che lo desiderano possono sottoporsi ai test sierologici anticorpali.

SPERMIOGRAMMA

ESAME COMPUTERIZZATO DEL LIQUIDO SEMINALE

eseguito con apparecchiature e software di ultima generazione

L'analisi del campione è affidata a personale di laboratorio altamente specializzato, che si avvale dell'ausilio di un sofisticato software in grado di elaborare accurati parametri cinetici e morfologici rilevando immagini ad alta risoluzione per calcolare la dimensione di ogni spermatozoo dalla testa alla coda. Esame più completo rispetto allo spermioγραμμα convenzionale.

Il test risponde alle referenze WHO-World Health Organization (Organizzazione Mondiale della Sanità)

I laboratori Biomedical di Aversa e Analisi Cliniche Carrino di S. Arpino hanno costituito la Rete fra laboratori denominata*

Biomedical Group
Laboratori Biomedici

*Aggregazione realizzata in conformità con le disposizioni regionali del DCA 109/2013 e successivi

**Via S. D'Acquisto, 200 (Zona Ippodromo) - Aversa
tel. 0815046420 - fax 0818154805
www.labbiomedical.com - info@labbiomedical.com**

SOMMARIO

PRIMO PIANO

08

L'Amministrazione
variopinta non dà fastidio

GIUSTIZIA

28

Tribunale, sì al cambio
del nome all'unanimità

AVERSA

30

La Maddelena punta su un
nuovo progetto per risorgere

SALUTE

38

Vaccino sicuro per
le donne in gravidanza

L'ANNIVERSARIO

43

Caduti della Grande Guerra,
la cerimonia è solenne

L'INTERVENTO

50

Riforma processo penale
grazie al ...Recovery Plan

L'INEDITO

54

Il prete di Carinaro che
voleva diventare Vescovo

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Il Natale si avvicina con il covid che preoccupa

Lil Natale si avvicina e già diverse città campane hanno installato le luminarie, a cominciare dalla città di Napoli. Ad Aversa ancora niente mentre scriviamo ma sappiamo, ormai la notizia viaggia da alcune settimane sui social e sui siti news, che si terrà un "villaggio di Natale" al Parco Pozzi, la cui "organizzazione" è affidata ad una associazione dilettantistica sportiva, l'ASD Aragonese. Il Sindaco rassicura che è tutto in regola, che c'è stato regolare bando, e noi non abbiamo dubbi in merito su quanto asserito dal primo cittadino. Le carte stanno a posto! La burocrazia è in regola! Restano, però, tante perplessità a cominciare dal fatto che una società sportiva gestisca un evento fatto di spettacoli, botteghe natalizie e tanto altro, non un torneo di calcio. Un tempo, quando pensavamo male di qualcuno, dicevamo "compagni di merenda", ultimamente si usa dire anche "compagni di calcetto". Siamo sicuri che questa ASD Aragonese avrà un curriculum eccezionale avendo organizzato tanti "festival natalizi" in città importanti di tutta Italia, e quindi con i fatti metterà la parola fine ad ogni nostro dubbio?

Con i contagi covid che aumentano questo è forse l'ultimo problema nostro e dei nostri lettori. Sic transit gloria mundi! Pensiamo alla sostanza, direbbero i saggi. E di sostanza ancora poca all'orizzonte. La maggioranza

è alle prese dei continui andirivieni, e appena non si mantengono patti e aspettative qualcuno va via qualcuno passa, qualcun altro salta la quaglia. Anche le provinciali saranno un banco di prova molto duro e a Mondragone si devono dare da fare per Aversa. Tra silurati e vincitori gli scontenti ci saranno sicuramente. La politica vive di questo, ormai si alimenta da sola, staccata dalla realtà, che a cominciare dalla nostra città non è certo rosa e fiori, ma puzza ed inquinamento! Dal degrado del parco Balsamo al traffico impazzito che in alcune ore del giorno paralizza totalmente la città. Dall'igiene urbana con una raccolta differenziata tra le più basse in Campania, alle strade sempre più dissestate anche in pieno centro, alcune addirittura collassano come è successo "abbascia a scesa" alcuni giorni fa. In attesa dei sollazzi annunciati dall'Amministrazione comunale che ci procurerà il più grande cartellone del "Natale ad Aversa" mai avuto nella storia della città, vi auguriamo come sempre buona domenica!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXIV n° 18 - 28 Novembre 2021

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

IN CONSIGLIO COMUNALE ACCUSE PRECISE AL PRIMO CITTADINO

Criscuolo: “Sindaco, questo metodo deve cambiare”

Il consigliere, prima, si dimette da capogruppo dei “Moderati per Aversa” e, poi, boccia le variazioni di bilancio. “Cambiare se vogliamo continuare ad amministrare”

► Nicola De Chiara

Non si può definire un fulmine a ciel sereno, perché le avvisaglie c'erano tutte. Ma l'intervento di Clotilde Criscuolo in Consiglio comunale ha sorpreso per incisività e chiarezza di argomenti. Criscuolo, prima, si è dimessa da capogruppo dei “Moderati per Aversa” e, poi, ha motivato la decisione nei dettagli, contestando al primo cittadino quello che ha definito “un metodo che deve cambiare”.

“Questo discorso - ha esordito la Criscuolo - avrei potuto farlo nel segreto di una riunione di maggioranza o durante un colloquio privato nella stanza del Sindaco. E non nego che qualche consigliere, certamente più navigato di me, me lo ha consigliato. Io, però, non me la sono sentita di ascoltarlo. Non mi sarei sentita a posto con la coscienza. Penso che non ci sia un luogo più appropriato del Consiglio comunale per poter parlare in modo sincero e leale con il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali. Credo anche che parlare sia un'apertura al dialogo. Due mesi fa più o meno siamo stati chiamati ad approvare il bilancio di previsione. Un bilancio non partecipato, essenzialmente tecnico. Noi consiglieri lo abbiamo approvato come atto di fiducia nei confronti del Sindaco. Ma soprattutto perché dopo doveva aprirsi una fase nuova. Ahimé questa fase non si è mai aperta!”.

La Criscuolo ha parlato in un silenzio assordante, seguita dai colleghi di maggioranza e dal primo cittadino con molta attenzione. Le accuse più gravi dovevano ancora arrivare. “Con queste variazioni - ha continuato Criscuolo - vengono presentate delle priorità e proposte che sono maturate tra un gruppo ristretto di Assessori e, forse,



Clotilde Criscuolo

La Criscuolo denuncia: “Nelle variazioni anche il fiore di 3000 euro omaggiatomi dal Sindaco per tenere un evento musicale da me proposto”

qualche consigliere comunale. Agli altri consiglieri si sta chiedendo ancora una volta un atto di fiducia. Ma questo metodo non può funzionare, occorrono dei correttivi da apportare. Le iniziative degli Assessori devono essere discusse con i gruppi politici prima di essere deliberate in Giunta. Questi meccanismi oggi se esistono sono formali

e poco trasparenti. Occorre garantire un sistema non occasionale perché le proposte dei gruppi politici arrivino e siano recepite dalla Giunta. Il Sindaco, a dire il vero, ha detto di aver indicato lui quali fossero le priorità. C'era una variazione sul Natale di 40.000 euro, ora la troverete a 43.000 euro. Quelle 3.000 euro sono il fiore di cui il Sindaco mi ha omaggiato per poter celebrare un evento musicale da me proposto. E' un metodo che deve cambiare se vogliamo continuare quest'esperienza amministrativa”.

La Criscuolo è stata conseguenziale alle sue parole bocciando le variazioni di bilancio che saranno di lì a poco votate. Il Sindaco non ha ritenuto di ribattere alle accuse della Criscuolo, ma nessun Consigliere di maggioranza si è sentito di difendere una posizione, quella di Alfonso Golia, onestamente difficile da



Alfonso Golia

- **Una risposta**
- **di comodo, quella**
- **di Alfonso Golia,**
- **che non risponde**
- **ai quesiti posti**
- **dalla Criscuolo**

supportare. Quali saranno gli scenari che matureranno dalla forte presa di posizione di Criscuolo? Certamente il suo intervento ha fatto capire che non può essere annoverata nelle fila delle "yes woman". Il Sindaco non ha risposto in Consiglio comunale come avrebbe dovuto: ha ritenuto, invece, di rispondere su un quotidiano: "La richiesta di maggiore coinvolgimento io non la declino come una cosa negativa, anzi tutt'altro. Sono felice che consiglieri richiamano la mia attenzione per un maggiore coinvolgimento. Significa che chi ha un ruolo di responsabilità da consigliere comunale, attribuitogli dalla fiducia di tanti elettori, vuole ricambiarla con la più totale efficienza ed efficacia". Una risposta di comodo che non affronta assolutamente i quesiti posti dalla Criscuolo e dai suoi colleghi consiglieri che, pur condividendoli, evidentemente, non hanno ancora trovato il coraggio per manifestare le loro insofferenze politiche. E' una questione di metodo ma anche di dignità personale, come ha dimostrato l'intervento della Criscuolo.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradiosat.it
not_joris

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

I “POTERI FORTI” VOGLIONO CHE GOLIA VADA AVANTI

L'Amministrazione variopinta non dà fastidio

► Nicola Rosselli

“**M**a ti rendi conto che c'è una calma piatta?”. “Effettivamente è così.

Solo qualche annuncio eclatante e vuoto contemporaneamente, ma, di fatto, nessuno parla, nessuno si lamenta anche dall'opposizione se si escludono Alfonso Oliva e Gianluca Golia”. “Sì, ma si tratta di una opposizione che lascia il tempo che trova. Alfonso esagera rischiando di non essere più credibile anche quando denuncia il vero, mentre Gianluca è troppo un bravo ragazzo anche quando critica”. “Sì, comunque, nessuno dei due appartiene a quella parte politico-affaristica, trasversale, che decide in città, che detiene effettivamente il potere. E se questa parte non



Alfonso Oliva

8

La Tekra respinge in toto le accuse della D'Angelo

“**I**l consigliere comunale Dem di Aversa Eugenia D'Angeloasserisce notizie del tutto infondate, creando nell'opinione pubblica disorientamento e disinformazione, ledendo l'immagine dell'azienda e quindi la sua credibilità”. Non ci sta Alessio Balestrieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Tekra, la società che gestisce il servizio di igiene urbana ad Aversa a passare come l'azienda che lede i diritti dei lavoratori e non rispetta le normative in tema di assunzione nel settore e replica.

“La prima considerazione - afferma Balestrieri - attiene al fatto che sono rimasto estremamente perplesso, oltre che negativamente colpito, per le modalità con cui si indica la Tekra srl, come “un'azienda che opera in spreco ai contratti collettivi”. “Partiamo dall'attacco - continua - su un presunto demansionamento dei dipendenti: l'informazione è assolutamente non vera.



Alessio Balestrieri

Anzi, al contrario di quanto affermato dal consigliere comunale, alcuni livelli d'inquadramento sono superiori a quelli previsti dal bando di gara. A tal proposito vi è un parere dell'avvocato Renato Labriola, incaricato dall'ente per seguire da vicino il passaggio di cantiere”. Balestrieri passa, poi, all'assunzione degli stagionali: “Va chiarito che il 1 giugno 2021, sulla pagina di Tekra-Aversa, è stato pubblicato un regolare bando di selezione (di questo si può trovare agevolmente traccia dal sito di Tekra). Il personale assunto a tempo

determinato, al termine della selezione (ovvero alla data del 20 giugno), è pari a 17 unità e non 45. Ad oggi dei 17 stagionali ne sono operativi 2. Se poi queste richieste di assunzione pervengono da determinate zone della città non è certamente colpa della Tekra”. “In riferimento alle 12 assunzioni per la consegna dei kit (a cui fa riferimento la consigliera D'Angelo), - conclude Balestrieri - queste non sono assunzioni ma contratti di collaborazione a tempo determinato. Infine, va chiarito, che la Tekra, ad oggi ha già assunto e regolarmente stabilizzato, 7/8 nuovi dipendenti a tempo indeterminato attingendo, così come prevede la legge, dall'elenco del Consorzio Unico di Bacino. In conclusione, attualmente, in organico vi sono certamente almeno due unità in più rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, proprio in vista di imminenti pensionamenti”.

Nicola Rosselli

parla, significa che gli sta bene questa Amministrazione, quello che (non) sta facendo". Quello che precede non è un dialogo surreale, ma uno scambio di idee tra il sottoscritto e l'amico Francesco di Biase qualche sera fa, commentando il clima politico che si respira in città in questi mesi, ma che si è respirato anche prima. Quelli che a livello nazionale chiameremmo "poteri forti", non si lamentano di nulla.

La progenie democristiana che da tempo memorabile comanda effettivamente in città sia o meno presente nella casa comunale, le stirpi di palazzinari cementificatori di ogni centimetro ancora libero in questa sfortunata Aversa, chi vive in quel limbo felice fatto di piccoli appaltatori che sbarcano il lunario grazie ai tanti medio-piccoli lavoretti pubblici con affidamento diretto o cotimo fiduciario che dir si voglia stanno rispettando un silenzio esemplare. Ovviamente non sono loro che parlano o si lamentano, ma, in genere, questa classe padrona utilizza come megafoni i Consiglieri peones (ci sono sempre in ogni consiliatura) che hanno contribuito a far eleggere perché tutelassero i loro interessi. Consiglieri che stanno zitti e buoni perché così gli è stato detto. Lo



Gianluca Golia

- **NESSUNO SI**
- **LAMENTA**
- **DALL'OPPOSIZIONE**
- **SE SI ESCLUDONO**
- **ALFONSO OLIVA**
- **E GIANLUCA GOLIA**

status quo sta, evidentemente, bene a questi poteri forti locali che stanno garantendo una tranquillità a questa variopinta Amministrazione che, altrettanto evidentemente, a loro non dà fastidio. E questo è uno dei motivi per i quali questo Consiglio comunale e questi Assessori (quelli di prima

forse no, visto che li hanno fatti liquidare) andranno avanti sino alla naturale scadenza della consiliatura prevista per la primavera del 2024. Altri due anni e mezzo di silenzio latente con il solo raggio di due poveri cristi che tagliano uno perché vuole diventare Sindaco e l'altro perché ha sognato, seppure per quindici giorni, di poterlo diventare. Entrambi senza sapere che la regia è esterna.

9



L'IMMOBILE IN VETRINA

T288 Aversa - SPECIALE CANTIERE - Ville in costruzione



T288 Aversa - AVERSA – "Speciale cantiere," ville in costruzione su 3 livelli, tutte provviste di ampi spazi esterni esclusivi, rifiniture di primissima qualità. Sono disponibili due capofila e due ville centrali, ciascuna misura circa 70 mq a livello. Sono tutte con salone, cucina e bagno, 3 camere, bagno e lavanderia. Gli ambienti sono personalizzabili in questa fase, adattabili ad ogni gusto ed esigenza abitativa incluso dove previsto, mansarda abitabile e piano interrato.

Anche i pagamenti sono personalizzabili, possiamo fornire consulenze specifiche per accedere a pratiche di mutui direttamente con istituti di credito con noi convenzionati.

Per visionare i progetti e per i prezzi, consulenze ed info solo ed esclusivamente in agenzia.

Altre proposte sul nostro sito www.finassicenter.it

- T804 – Lusciano zona Aversa sud Ville in costruzione rifiniture ottime. Prezzi, e tempi di consegna direttamente presso la ns sede**
- T013 - Tra Aversa e Frignano su strada principale Fabbricato con 3 appartamenti + locali commerciali fronte strada ottimo per uso rendita**
- T4188 - Aversa centro Attico, mq 130 circa doppi terrazzi di 300 mq circa con box e posto auto euro 242 mila**
- T4186 - Aversa villa unifamiliare con ampio giardino 2 livelli 180 mq complessivi superficie totale circa 600 mq**

**Contattateci allo 081.812.33.76 - finassicenteraversa@gmail.com
Siamo in viale Europa 303, Aversa (CE) uscita Asse Mediano Aversa Nord
(a 250 mt sulla sinistra - direzione S.Marcellino)**



PREFERIAMO L'AVERSA REALE A QUELLA DEGLI ANNUNCI

Caro Sindaco, vada sui social per cose serie

Invece viviamo una città che, al di fuori dei social, arranca ed anche tanto. Basta farsi una passeggiata per averne la certezza...

► Nicola Rosselli

Carissimo Sindaco, cari Assessori, mi consentite di rivolgermi direttamente a voi per chiedervi una cortesia? Conoscendovi, credo proprio di sì. Ed allora ve lo dico: cercate di utilizzare i social per cose serie. Attenzione, mi spiego meglio. Non voglio assolutamente dire che non dovete utilizzarli, ma mi dite che significato ha la pubblicazione sui social di decine di foto di tombini che vengono disinfettati per evitare le blatte o che vengono ripuliti per evitare allagamenti? Foto che rimbalzano dai profili social dell'assessore Elena Caterino a quelli del primo cittadino Alfonso Golia, passando anche per quelli di qualche Consigliere che può essere considerato una sorta di prezzemolino in ogni minestra, impegnato com'è a inviare di tutto a tutti tra whatsapp e facebook.

Due sono le cose che all'utente primitivo dei social e delle moderne app danno maggiormente fastidio. La prima è la pubblicizzazione enfatica del nulla. Mi spiego meglio. Non si possono pubblicare decine di fotografie di attività che rientrano nell'ordinaria amministrazione come se si dovesse celebrare chissà che cosa. Pulire una caditoia, manutene il verde pubblico, raccogliere gli ingombranti, mentre si attende oramai da un anno che siano di nuovo attive le isole ecologiche, non ha nulla di eroico. In questo senso, da uomo da marciapiede, mi sento in dovere di dare un consiglio ai miei amici che compongono questa variopinta maggioranza. La gente, oggi, è smaliziata. Sono pochi quelli che non smanettano tra smartphone e tablet commentando, ovviamente, che c'è poco o nulla per cui vantarsi se si è, a



Alfonso Golia

- **“La cosa che dà**
- **maggiormente**
- **fastidio all'utente**
- **dei social è la**
- **pubblicazione**
- **enfatica del nulla”**

mala pena, fatto il proprio dovere. Fosse solo questo, si potrebbe pensare ad un peccato veniale, si potrebbe credere ad una volontà di dialogo costante con gli aversani.

Invece, c'è qualcosa di più, per così dire, grave: quei tanti post social del primo cittadino che riguardano situazioni

nelle quali la sua amministrazione non c'entra nulla o dove è semplicemente un gregario. Qualche giorno fa abbiamo letto di un post nel quale ci si vantava di aver consegnato suppellettili per la didattica al “Siani”. Giustamente, qualcuno si è chiesto: “Ma ora gli istituti superiori sono di competenza del Comune?”. No, ma tant'è. Della serie giochiamoci

la carta. Così come lasciano perplessi i più quei post in cui si sbandierano progetti plurimilionari dove il Comune di Aversa è solo uno degli attori (a volte nemmeno questo) come se domani Aversa dovesse trasformarsi in una città della Svizzera. Laghetti artificiali, parchi, edifici da abbattere e da ricostruire. Scienza? No, fantascienza. Così recitava una vecchia pubblicità. Ma l'importante è farlo credere.

L'Aversa degli annunci che nessuno sa si trasformeranno in realtà. A fronte di tutto questo un presente che si mostra con tutti i suoi limiti in una città che, al di fuori dei social, arranca ed anche tanto. Basta farsi una passeggiata per averne la certezza: traffico caotico, parcheggi selvaggi dopo l'introduzione altrettanto selvaggia delle strisce blu, raccolta differenziata in picchiata. Chi ci aiuterà? Rimaniamo sui social dove tutto va come deve andare.



HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

**Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort**



Tre tipologie di camere pensate per offrirti una vacanza all'altezza delle tue aspettative, Standard, Superior e Deluxe con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

**Le Tue Vacanze in sicurezza
nella Perla Verde dell'Adriatico**

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003



www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018



I NOSTRI SERVIZI

- Wi-fi in zone comuni e camere
- Aria condizionata in camera
- Cassetta di sicurezza in camera
- Frigo bar in camera
- Family Room
- Reception 24h/7
- Bar/lounge
- Ristorante
- Bagni con box doccia
- Camere per diversamente abili
- Noleggiate biciclette
- Parcheggio privato
- Tutte le camere con balconi
- Area esterna attrezzata

IL CONSIGLIERE REGIONALE ZANNINI DA' RAGIONE AI PRIMI CITTADINI

Terra dei Fuochi, tante promesse e nessun fatto

Raffaele Lauria, delegato regionale Wwf: "Non conosco i motivi del diniego al nuovo protocollo, ma i controlli previsti nel vecchio non sono stati messi a sistema"

► Irene Motti

“**C**oncordo con la scelta dei Sindaci di rinviare la sottoscrizione del protocollo. A mio modo di vedere prima di prevedere una serie di obblighi di fare in capo alle amministrazioni è necessario stanziare le risorse finanziarie necessarie. Solo in questo modo i Comuni potranno mettere in campo le azioni previste dal protocollo. Altro aspetto che mi vede d'accordo con i Sindaci sta nel fatto che anche questa volta ci si trova di fronte a un protocollo "calato dall'alto" senza che si sia data la possibilità ai Sindaci di proporre suggerimenti operativi". Così il Presidente della Settima Commissione Permanente Ambiente, Energia e Protezione Civile del Consiglio regionale della Campania Giovanni Zannini alla domanda su cosa ne pensasse del diniego opposto, lo scorso 11 novembre, da diciannove Sindaci dei Comuni dell'agro aversano alla firma del protocollo per il contrasto al fenomeno dei roghi in Campania. Il fatto che, a poco più di due anni dall'interlocuzione avvenuta con l'allora Ministro all'Ambiente, Costa, e la Lamorgese, neo ministra dell'Interno, non sia cambiato nulla se non il nome del ministero, divenuto nel frattempo della "Transizione Ecologica" e del Ministro subentrante, Cingolani, getta un'ombra inquietante su una storia ventennale che sembra non sopirsi mai, acquistando, di contro, nuove connotazioni. Ormai negli ultimi tempi a bruciare non sono soltanto i rifiuti illecitamente smaltiti bensì intere fabbriche. Nel giro di quattro mesi sono andati letteralmente "in fumo" sei siti produttivi di aziende importanti, tra le quali due ricadenti nella zona ASI di Gricignano.



Giovanni Zannini

I SINDACI DELL'AGRO RIFIUTANO DI FIRMARE IL PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO AI ROGHI IN CAMPANIA

L'aria già "pesante" delle nostre parti sta diventando irrespirabile. Di fronte a questo stato di cose non tranquillizza la presa di posizione esasperata dei sindaci che lamentano d'altro canto la carenza di risorse umane e finanziarie per far fronte ad una vera e propria "strage ecologica". Compulsato sul tema il sindaco normanno Alfonso Golia non ha ritenuto di esprimersi, mentre lo ha fatto chi, da sempre, combatte "fattivamente" il fenomeno dei roghi come il dott. Raffaele Lauria. Alla domanda su cosa, a suo avviso, non avesse funzionato del vecchio protocollo e cosa ne pensasse del rifiuto opposto dai sindaci dell'agro all'approvazione del nuovo, il Delegato Regionale WWF Campania così si è

espresso: "Non conosco i motivi del diniego al nuovo protocollo, ma una cosa è certa che qualcosa non ha funzionato nel vecchio perché i controlli non sono stati messi a sistema. Probabilmente necessita una maggiore prevenzione che deve diventare sistematica e continuativa almeno quanto quella di intervento repressivo che, purtroppo, avviene a reato ambientale già consumato. Un'attività possibile con le moderne tecnologie che potrebbero essere reperite magari con qualche fondo importante, penso al PNRR. Laddove l'attività delinquenziale è così diffusa un maggiore controllo dovrebbe essere operato con l'ausilio di un "quid" in più rappresentato appunto dall'intelligenza artificiale. Stamani, ad esempio, ho inaugurato alla riserva degli Astroni il sistema "Guardian", in collaborazione con Huawei, uno dei tre sistemi nazionali basato sull'intelligenza artificiale che dà la possibilità di individuare i comportamenti e la presenza delle varie specie animali e, al contempo, la presenza dell'uomo intesa ad attività dolosa che con un sistema di "alerting" consente di intervenire tempestivamente e in maniera mirata. Infatti soltanto il sapiente impiego di "tecnologie sofisticate" unitamente all'implementazione delle forze dell'ordine possono garantire una efficace prevenzione dei crimini ambientali". Fa riflettere il fatto che, ad oggi, dei nove progetti presentati dalla Regione Campania ammessi a finanziamento, non ce n'è nemmeno uno dedicato alla Terra dei Fuochi. Il solo dedicato all'area è un progetto collaterale denominato C.I.S., Contratto Istituzionale di Sviluppo Terra dei Fuochi, voluto dal Ministro del Sud Carfagna, che, però, non si occupa di bonifiche e prevenzione dei reati ambientali.



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a 10.000 € di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



My Motion Sense



CHEVROLET



SUZUKI



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

MARCO VILLANO: "IL PIANO LO PORTERO' A TERMINE"

Puc, rifatto l'ufficio di Piano con 4 professionisti

"Senza l'approvazione del Piano energetico, del Peba (per le barriere architettoniche) e del Siad (per l'apparato distributivo) il Puc non potrà progredire"

► Nicola Rosselli

"Il Puc? Non si farà mai perché in campagna elettorale sono state fatte troppe promesse che ora non si riescono a mantenere, allora meglio far venire un Commissario". In città questa affermazione è diventata quasi un mantra tra gli addetti ai lavori quando si chiede a qualcuno di loro cosa ne pensa della situazione del Piano Urbanistico Comunale.

Noi non crediamo affatto che sia questo il motivo reale della mancata approvazione di questo importante strumento di programmazione urbanistica, ma, fatto sta, che non si sta facendo praticamente nulla per fare un passo avanti. Anzi, siamo addirittura qualche passo indietro rispetto a prima. Si assiste, infatti, all'ennesimo giro di valzer per quanto riguarda l'aerofotogrammetria che è stata affidata ad un'azienda che si è aggiudicata la gara, ma che non ha mai sottoscritto il contratto.

Nel corso di una delle ultime riunioni del costituito ufficio di piano, infatti, si è prospettato l'avvio di una nuova procedura di gara per giungere alla effettuazione di questa aerofotogrammetria che sembra essere diventata una chimera che blocca il prosieguo dell'iter procedurale che deve portare all'approvazione dell'importante strumento urbanistico con il quale si promette un consumo di suolo zero per poi subito discettare sul concetto stesso di "consumo di suolo zero" cercando di lasciare aperte porte e portoni per infilarsi dentro di tutto e il suo contrario.

"Non essendo io candidato e non avendo, quindi, fatto promesse, - ha dichiarato il vice sindaco con delega all'urbanistica Marco Villano - il piano lo porterò a termine, sperando che le



Marco Villano

Ma c'è anche chi dice: "Non si farà mai perché hanno fatto troppe promesse"

scadenze che verranno dettate non ce lo impediscano. E' anche vero che si è perso tempo, così come è vero che il dirigente del settore era praticamente solo e non aveva e non ha solo l'urbanistica come suo pensiero". "Per questo - ha continuato il numero due della Giunta Golia - ho cercato di trovare qualche risorsa per ricostituire un ufficio di piano con quattro professionisti che lavoreranno con compensi minimi, quasi

una sorta di volontariato. Quattro figure che affiancheranno il Dirigente dividendosi i vari settori. Con una sola persona significa non voler fare il Puc. Ora ne abbiamo cinque e questo certamente sarà di aiuto per il prosieguo".

"Inutile dire - ha concluso Villano - che la gara per la

redazione del Puc pensata allora presentava molte lacune, lasciando agli uffici comunali una serie di incombenze. Ora, a noi spetta una serie di decisioni che vanno dall'approvazione del Piano energetico, del Peba (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e del Siad (Strumento di intervento per l'apparato distributivo) senza le quali il Puc non potrà progredire".

Insomma, a sentire il numero due di questa variopinta Amministrazione, ci sarebbero tutti gli ingredienti per essere fiduciosi per il futuro prossimo. Ma i primi due anni di questa Amministrazione hanno fatto segnare il passo in questo settore nonostante la presenza di un Assessore accademico. Ora il tempo va, categoricamente, recuperato rispettando una sola promessa del Sindaco: il Puc deve essere partecipato e trasparente.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

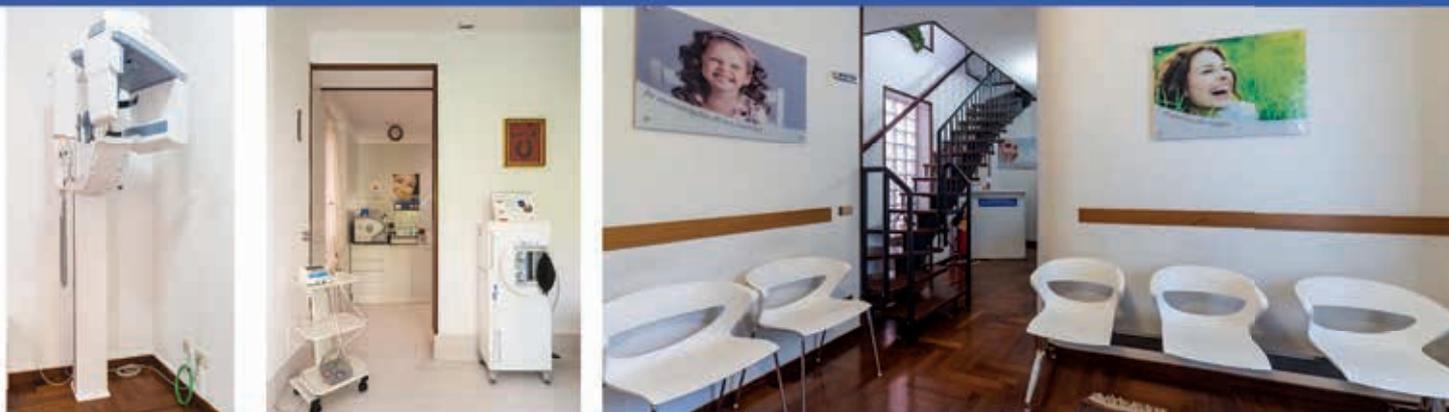
Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

LA "PARENTE" ATTRAVERSA UNO DEI PERIODI PIU' BUI DELLA SUA STORIA

Biblioteca nel degrado. Forse era meglio chiuderla

L'assessore Melillo: "Stiamo cercando di fare il massimo pur avendo mancanza di personale e di fondi: la biblioteca è tra le nostre priorità"

► Emanuela Renzullo

La biblioteca comunale di Aversa "Gaetano Parente" sta attraversando uno dei periodi più bui della sua storia. Il degrado investe la struttura, ma a pesare di più in questo momento è soprattutto il personale ridotto al lumicino (solo due dipendenti che si alternano per mantenerla aperta). Abbiamo incontrato l'Assessore alla Cultura, Luisa Melillo, per conoscere cosa intende fare l'Amministrazione per rilanciare una biblioteca storica ed importante come quella di Aversa.

Assessore, è a conoscenza che gli armadietti, le scrivanie e anche gli stessi servizi igienici nella biblioteca sono fatiscenti da tempo?

Sicuramente è necessario un adeguamento dell'arredo. Mi auguro che presto potremo accedere anche a finanziamenti regionali per farlo. Per quanto riguarda i servizi igienici, ne garantiamo la costante pulizia. Tengo a precisare che gli studenti che frequentano la biblioteca partecipano ad una chat con alcuni Consiglieri comunali e con me nella quale ci scambiamo segnalazioni su interventi di manutenzione urgenti e su proposte per il funzionamento della Biblioteca. Il primo incontro che ho tenuto da Assessore è stato, non a caso, proprio con gli utenti della Biblioteca.

Che interventi sono stati fatti e saranno fatti per ridare una parvenza di decoro a quello che dovrebbe essere uno dei centri culturali della città?

Mi sembra eccessivo parlare di



La biblioteca ed in alto Luisa Melillo

MELILLO: "ABBIAMO SCELTO DI TENERE APERTA LA BIBLIOTECA PUR TRA TANTE DIFFICOLTÀ"

"parvenza di decoro". E' vero che la biblioteca necessita di adeguamenti per renderla più rispondente alle esigenze del buon funzionamento anche perché negli anni molto poco si è fatto. Nel contempo, però, vorrei sottolineare che nonostante l'assoluta mancanza di personale, ormai tutto in pensione, e la scarsità dei fondi abbiamo scelto di tenere aperta la Biblioteca pur tra tante difficoltà. La soluzione più facile e che non mi avrebbe creato problemi come assessore sarebbe stata quella di chiudere e attendere tempi migliori.

Non l'ho fatto e ho scelto la strada più difficile perché credo fermamente nell'importanza culturale e sociale che la biblioteca comunale ha per la comunità.

Cosa risponde ai cittadini che lamentano da tempo lo stato di abbandono, che risposta si sente di dargli?

Che stiamo cercando di fare il massimo pur avendo mancanza di personale e di fondi e che la biblioteca è tra le nostre priorità.

Sono stati fatti investimenti per l'acquisto di testi nuovi e chi si occupa della catalogazione di quelli già presenti?

Abbiamo partecipato ai tre avvisi pubblici regionali di sostegno alle biblioteche di enti locali e all'editoria. Siamo già stati ammessi al bonus per l'acquisto di libri e stiamo attendendo l'accreditamento dei fondi per procedere agli adempimenti amministrativi previsti. Per gli altri avvisi, uno scaduto il 17 novembre e l'altro in scadenza a fine mese, abbiamo inviato le nostre richieste e dobbiamo attendere gli esiti che ci auguriamo possano essere positivi.

La Biblioteca Comunale è attualmente il punto di riferimento per molti studenti: ci sono progetti per ampliare le aule studio, fornirle di computer?

Al momento non sono previsti ampliamenti delle sale di consultazione che, in ogni caso, sono sufficienti per il flusso di utenti che la frequentano. Per i computer, provvederemo a incrementarne il numero appena avremo risorse economiche per farlo.



PROMOZIONE DONNA
Su PIEGA un trattamento Tigi specifico in omaggio

 Franco Rao HG

 hgfrancoemonicastylist

parrucchieri

HG franco&monica rao
uomo donna
estetica

Hairstylist for man-woman
Beauty Center

Dal 1933
esperienza e passione

TIGI PAUL MITCHELL

GOLDWELL framesi
PROFESSIONAL HAIR FASHION

ghd
good hair day



Aversa, p.zza Magenta, 42
via Vittorio Veneto 62
Tel. 081.196.630.28
hgfrancoemonica@gmail.com



PROMOZIONE UOMO
Su TAGLIO+PIEGA una lampada solare in omaggio

DATE LE CONDIZIONI DI GRAVE CRISI CHE ATTANAGLIANO DA TEMPO LA CTP

I bus interni? Impossibile oggi ma c'è l'alternativa

Villano: "Le alternative potranno sortire dall'integrazione del servizio di trasporto scolastico con bus elettrici con il servizio navette che la Pubbliparking allestirà"

► Mario Francese

Minibus aversani per rendere più fluidi il traffico e la mobilità, evitando auto private e conseguente inquinamento. Quante volte negli ultimi anni i cittadini, le associazioni ambientaliste e la stessa stampa aversana hanno segnalato (e sollecitato) al Comune la ormai matura necessità di attivarsi per l'istituzione di un efficiente servizio di trasporto pubblico interno?

E quante volte tale servizio si è provato a realizzarlo in stretta collaborazione con la Ctp, azienda di trasporti del nostro territorio, e talvolta anche con il sostegno diretto di alcune associazioni locali di categoria?

Il primo concreto tentativo in tal senso fu quello dell'Amministrazione Ferrara negli anni 90 e poi un altro con l'amministrazione Ciaramella nei primi anni 2000.

Vari motivi e problemi fecero abortire quasi sul nascere entrambi le iniziative, non ultimi quelli legati ad una perdurante assenza di efficaci strumenti pianificatori (anche finanziari) della mobilità urbana.

Oggi non è più possibile riproporre nemmeno quel tipo di tentativi date le perduranti condizioni di grave crisi che attanagliano da tempo la Ctp.

"In realtà - ci spiega l'attuale assessore al ramo e vicesindaco Marco Villano - per legge e da tempo i Comuni non hanno alcuna competenza e potestà nella programmazione ed istituzione dei servizi di trasporto pubblico locale. È tutto demandato alle Regioni. Sono queste ultime, e nel nostro caso la Regione Campania, che in pratica stabiliscono a priori, attraverso le aziende afferenti, come, dove e quando si debbano o si



Aversa senza trasporto pubblico

"I Comuni non hanno alcuna competenza nella programmazione dei servizi di trasporto locale"

possano realizzare o implementare i servizi di trasporto pubblico di linea sul territorio". L'amministratore normanno fa indiretto ma corretto riferimento al dettato del Decreto legislativo n. 422 del 1997 e a tutte le varie leggi regionali che ne sono sortite.

"A tutto ciò - aggiunge Villano - si deve poi sommare l'attuale stato di grave

deficit dell'azienda di trasporto Ctp, che ha competenza sul nostro bacino. È solo tale azienda che per legge può o meglio potrebbe materialmente fornirci i bus ed i relativi percorsi urbani integrati e coordinati con quelli extraurbani e provinciali".

Dobbiamo dunque dire addio al sogno, anzi alla necessità di un servizio di trasporto pubblico, magari anche ecosostenibile, interno alla nostra città? "Non è necessariamente così - conclude l'Assessore - perchè come Amministrazione abbiamo già considerato delle alternative che potranno sortire dall'integrazione del servizio di trasporto scolastico con bus elettrici - abbiamo già partecipato con successo ad un bando per i relativi finanziamenti - con

il servizio navette che la Pubbliparking da qui a poco allestirà per collegare da punto a punto le più grosse aree di parcheggio cittadine".



I bus della Sun

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO



**Dal 1890 un punto di riferimento
per gli amanti dei formaggi di qualità**



**Il latte proviene dai nostri allevamenti
di Castelvolturmo - loc. Ischitella**



UNICA SEDE

Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86
www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

QUELLO CHE CIARAMELLA FECE LE AMMINISTRAZIONI DOPO DI LUI DISFECERO

Trasporto pubblico interno fu realizzato nel 2006

Ma la colpa non è solo degli amministratori comunali, è anche dei cittadini che non amano prendere il mezzo pubblico preferendo sempre l'autovettura

► Antonio Arduino

Se Aversa non ha un servizio di trasporto pubblico interno la colpa è dei cittadini e dei Consiglieri comunali, in particolare di quelli di lungo corso, vale a dire quelli che siedono nell'assise civica da decenni e che hanno mostrato come unica capacità quella di tenere ben saldo lo scranno occupato passando da destra a sinistra, da sinistra a destra e magari tornando nuovamente a sinistra a seconda di dove tirava il vento.

Può sembrare un'affermazione forte ma è proprio così dal momento che il servizio di trasporto pubblico interno, che avrebbe consentito ai cittadini di raggiungere i vari punti della città senza utilizzare l'autovettura, fu inaugurato ad ottobre 2006 in piazza Municipio dall'allora sindaco Domenico Ciaramella e dall'Assessore alla mobilità Luciano Luciano il cui piano di trasporto pubblico fu considerato quale esempio di eccellenza nazionale all'Università di Parigi nel 2009. Chi ricorda quel giorno ricorderà anche che i bus circolavano per la città secondo due itinerari, indicati come Linea A e Linea B, cosicché era possibile raggiungere ogni punto della città senza servirsi della autovettura.

Il servizio durò alcuni anni ma non decollò mai perché, come dimostrò una inchiesta proposta in video su YouTube, gli aversani non amavano prendere il mezzo pubblico pre-



La presentazione del servizio di bus interno nel 2006

ferendo camminare a piedi o utilizzare più comodamente l'autovettura anche solo per andare a comprare le sigarette. Perfino le linee gratuite dedicate agli studenti della facoltà di Architettura

di Ingegneria erano vuote nei percorsi quotidiani tranne che negli orari in cui gli studenti che arrivavano dalla stazione ferroviaria dovevano raggiungere le due facoltà. In quello stesso periodo, sempre parlando di trasporto pubblico interno, fu attivato un servizio di taxi, ancora oggi esistente, che però non ebbe molto successo per l'abitudine degli utilizzatori delle Ferrovie dello Stato di farsi accompagnare o farsi prendere alla stazione con l'automobile da amici o parenti.

Considerando che, malgrado le difficoltà iniziali, il servizio pubblico di trasporto con taxi esiste ancora



Il segnale rimasto della fermata Ctp

LA STORIA

ad Aversa, viene logico pensare che se i politici presenti nelle amministrazioni seguenti quella di Ciaramella avessero promosso in maniera adeguata il servizio di trasporto pubblico fatto dai bus della CTP dopo oltre 20 anni non ci ritroveremo a parlare di assenza di servizio pubblico nella città di Aversa proponendo progetti da realizzare che sono di fatto una fotocopia di quanto fu realizzato nel 2006, se dovessero davvero diventare realtà e non restare nel libro dei sogni della programmazione triennale.

Naturalmente perché l'eventuale servizio di trasporto interno, una volta realizzato, possa funzionare e non dimostrarsi fallimentare come accaduto all'epoca, l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi nel far comprendere ai cittadini l'importanza di lasciare l'auto a casa per il bus. Questo prevederebbe l'attivazione di incentivi per coloro che decidessero di servirsi del trasporto pubblico come tariffe a costi bassi, biglietti comprensivi del servizio di trasporto pubblico e parcheggio nelle aree di sosta come quelle esistenti alla stazione e nella zona confinante con l'area della fiera settimanale.

Probabilmente all'inizio sarebbe duro abituarsi al nuovo sistema ma, in compenso, Aversa diventerebbe una città vivibile dove smog, rumore e traffico si ridurrebbero drasticamente. Se lo avessero capito i cittadini, ma soprattutto se lo avessero capito i politici delle Amministrazioni che hanno seguito quella in cui fu dato il via al servizio di trasporto pubblico, oggi non si parlerebbe ancora di progetti per realizzare un servizio che già esisterebbe e funzionerebbe, probabilmente, bene, così come oggi funziona, e se ne servono centinaia di cittadini, quello disponibile con la metropolitana inaugurata, sempre dal sindaco Domenico Ciaramella, il 24 aprile del 2009 che ha dimostrato come dalle parole si possa passare ai fatti. Oggi abbiamo solo parole dagli amministratori che esultano sui media quando firmano un protocollo d'Intesa che potrebbe realizzare qualcosa di buono per la città di Aversa da qui a 4, 5, 6 anni e passa. Del trasporto pubblico partito nel 2006 resta solo una tabella indicativa della fermata del bus in via Belvedere, a pochi passi dal bar due Pini.



Aversa

Viale Kennedy, 82
Via Raffaello, 13



Tel. 081 890 10 03

www.olivacioccolato.it

Ragionam Sconveni ENTI

di Mario Francese

Non c'è caso più emblematico del Parco Pozzi per descrivere il rapporto tra una buona parte di aversani (non tutti) e la Giunta Golia. Perché dalle nostre parti non molti comprendono o si sforzano di comprendere che la gestione e la manutenzione di un Parco pubblico di medio grandi dimensioni è cosa totalmente diversa sotto tutti di vista (specie quando mancano i soldini) dalla tenuta del proprio giardinetto nel cortile sotto casa dove, tra l'altro, può avere accesso solo chi scegliamo noi.

Niente, si insiste nei "Ma che ce vò a tenere il Parco sempre aperto pulito e ordinato?" senza rendersi minimamente conto di ciò che significa e cosa comporta in pratica tale semplicistica domanda.

Da un lato comprendiamo chi si pone questi dubbi essendo abituato forse ai "pezzotti", alle cortine fumogene ed agli interventi raffazzonati e di facciata

del passato. Ma non possiamo comprendere nè giustificare chi si arrabbia quando sottolineiamo un dato di fatto e cioè che molti problemi del presente, Parco Pozzi compreso, sono il risultato di un effetto a valanga di tantissimi problemi mai affrontati come si doveva e mai risolti in passato.

Ci si arrabbia a queste considerazioni perchè si ritengono delle accuse propagandistiche e delle scuse politiche per evitare risposte risolutive.

E invece no, perchè si tratta di pure e semplici constatazioni che purtroppo condizionano - e fortemente - il presente. Vogliamo un esempio chiarissimo?

Il Parco Pozzi e tutto il patrimonio del verde pubblico cittadino è sottoposto fin dall'ormai lontano 2013 alle disposizioni della Legge n.10 notissima agli addetti ai lavori. Le sue linee guida prevedevano e prevedono il censimento del verde, il sistema informativo territoriale, la custodia, il

PARCO POZZI, A CHI DIAMO LA COLPA?

Regolamento del Verde e il bilancio arboreo (senza dimenticare naturalmente gli strumenti di pianificazione strategica, come il Piano comunale del Verde), la formazione degli operatori, la comunicazione, il coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione partecipata di tutto il verde "bene comune".

Tutto ciò sarebbe stato propedeutico a tutta una serie di evoluzioni nella programmazione finanziaria e gestionale del Parco Pozzi.

Vi risulta che dal 2013 ad oggi gli amministratori che si sono fin qui succeduti abbiano osservato, realizzato e raggiunto uno solo degli obiettivi indicati dalla Legge n.10? A noi no.

Quindi, se non si è realizzato nulla di risolutivo o almeno di accessorio/preparatorio in quasi sette anni, come si può pretendere la completezza e la perfezione a norma di legge in poco più di due anni?

22

Roghi, Nicola Grimaldi interroga due Ministri

Nicola Grimaldi, Deputato del Movimento Cinque Stelle eletto ad Aversa, ha presentato, il 12 novembre scorso, come primo firmatario un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Transizione Ecologica e al Ministro dell'Interno. "Dopo l'ultimo terribile episodio, verificatosi all'alba di martedì 9 novembre che ha visto avvolto tra le fiamme uno dei capannoni di una nota azienda, ubicata nella zona industriale tra Teverola e Gricignano di Aversa, ho ritenuto opportuno presentare l'interrogazione. Mi preoccupa particolarmente l'enorme nube tossica scatenatasi in conseguenza dello scoppio che ha circondato tutto l'ambiente circostante, estendendosi ben oltre i confini della provincia. Tutto questo a discapito dei nostri cittadini e delle nostre terre continuamente danneggiate da questa densa nube nera di agenti inquinanti. È a rischio la qualità dell'aria del nostro



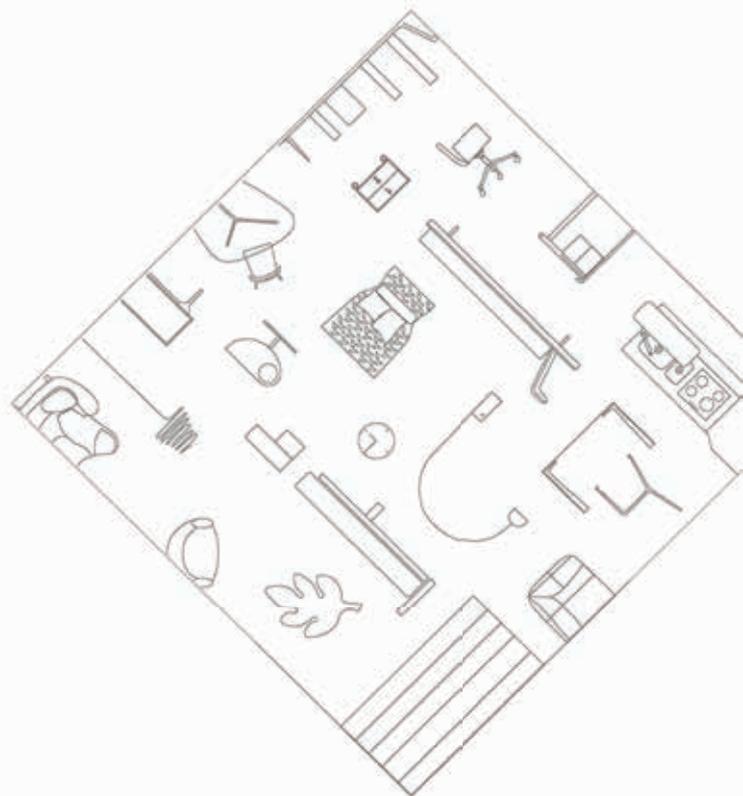
NICOLA GRIMALDI

territorio e la salute dei nostri concittadini!". "Ho chiesto - spiega il portavoce - ai Ministri di intervenire, per quanto di competenza, sulle aree interessate dagli incendi e di assicurare, informare e garantire i cittadini, i residenti e tutti i lavoratori, in merito alle possibili conseguenze della nube tossica sviluppata e di effettuare tutte le indagini ed i rilievi necessari per accertare le cause e

la natura dei roghi, escludendo l'ombra del racket ed incrementando i controlli operati sul territorio da parte delle forze dell'ordine". Come evidenziato dallo stesso Grimaldi nell'interrogazione, il 16 settembre un altro terribile incendio di materiale plastico si era sviluppato in quella stessa zona, in particolare nella zona industriale di Aversa Nord, in un capannone che ospita due fabbriche specializzate nella produzione di ricambi di plastica per auto. Le fiamme avevano prodotto una fitta nube nera, altamente tossica, che aveva oscurato la zona propagandosi per un'area molto vasta visibile dalle città di Napoli e Caserta. Grimaldi cita anche l'incendio scoppiato il 3 novembre in un'azienda agricola ubicata a Pontelatone. Un'iniziativa che condividiamo, aspettando le decisioni e i provvedimenti che intenderanno adottare i Ministri interrogati.

Italia Mauriello

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



IL CONSIGLIO COMUNALE VOTA ALL'UNANIMITA' LA MOZIONE DI SCUOTRI

Una strada per ricordare Aurora Cannolicchio

Il papà Alessandro: "E' stata un'emozione fortissima. Ricordare Aurora anche in Consiglio comunale significa renderla immortale. Era quello che lei voleva"

► Nicola De Chiara

“Questa mozione ha emozionato un po' tutti”. Con queste parole il Presidente del Consiglio comunale di Aversa, Carmine Palmiero, ha chiuso una bella e commovente pagina andata in scena nell'assise normanna, in apertura della seduta di giovedì 18 novembre 2021. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la mozione, firmata da Mariano Scuotri e dai consiglieri Menale, Cesaro ed Andreozzi, che dà il via libera all'intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria di Aurora Maria Pia Cannolicchio e di tutti i bambini vittime di tumori”. In aula, visibilmente commosso, il papà di Aurora, Alessandro Cannolicchio, presidente dell'Associazione “Il Coraggio dei Bambini”, nata per volere di Aurora con l'intento di contribuire alla lotta ai tumori cerebrali infantili.

“Sono felice che il Consiglio Comunale abbia oggi votato all'unanimità questa mozione che mi emoziona - ha dichiarato il consigliere Mariano Scuotri -, perché si tratta di una proposta di intitolazione di un'area pubblica ad Aurora Maria Pia Cannolicchio e a tutti i bimbi, come lei, vittime di tumori infantili; un modo per ricordare Aurora e per ribadire il nostro impegno nel contrasto a fenomeni di inquinamento ambientale scientificamente riconosciuti purtroppo come determinanti nell'aumento delle patologie tumorali nella tristemente nota “terra dei fuochi” di cui geograficamente siamo parte integrante, plaudendo all'impegno costante dell'Associazione fondata dai familiari di Aurora, tra cui i miei carissimi amici i fratelli Alessandro, papà di Aurora, ed Eufrosia Cannolicchio. E non poteva mancare il commento



Aurora Cannolicchio

***L'Associazione
“Il coraggio dei
bambini”: i prossimi
appuntamento.
La determinazione
di Alessandro
Cannolicchio***

a quanto accaduto di Alessandro Cannolicchio. “E' stata un'emozione fortissima. Ricordare Aurora anche in Consiglio comunale significa renderla immortale. Era quello che lei voleva. Abbiamo creato un'Associazione per suo volere, il nome lo ha scelto lei, il

logo lo ha scelto lei. Speriamo di fare bene in sua memoria. I tumori cerebrali non guardano in faccia nessuno, nascono all'improvviso, molte forme non sono riconducibili nemmeno all'inquinamento ambientale. Il problema è l'indifferenza. Tutti pensiamo di essere dei super eroi, che non possa mai accadere a noi, me compreso prima che accadesse questa tragedia. E poi c'è ancora la paura di pronunciare questa parola, tumore. Questo è quello che dobbiamo superare se vogliamo veramente sconfiggere questo mostro”. L'emozione di Alessandro lascia presto il posto alla forza ed alla determinazione che lo vede impegnato in una battaglia senza respiro. “Noi abbiamo un calendario foltissimo. Il 5 dicembre al chiostro di San

Francesco organizzeremo “La magia del Natale”, aperto a tutti i bambini, faremo cadere la neve, ci saranno i trampolieri, i giocolieri, il coro Gospel, offriremo cioccolata per tutti, offerta dalla cioccolateria Oliva, e polacchine date dalla pasticceria Mungiguerra, e poi zucchero filato: ci sono tante cose da vedere. Il 9 ed il 10 dicembre, invece, saremo al teatro “Ricciardi” di Capua insieme a Tony Figo, vice presidente dell'Associazione, con uno spettacolo benefico a nostro favore. L'11 dicembre a Praia a Mare accenderemo l'albero di Natale. Poi il 18 a Mugnano. Il 28 chiuderemo in bellezza con un evento con la Normanna Aversa Academy. Quello che è successo oggi è stata davvero una sorpresa. Ringrazio Scuotri e tutti i Consiglieri comunali per la grande sensibilità dimostrata”.



MATER DOMINI

prof. Criscuolo Giuseppe

RAGIONERIA ISTITUTO ALBERGHIERO

Recupero anni scolastici
Corsi diurni e serali per lavoratori
Corsi di laurea on line

*Ospitato in quello che fu l'antico Conservatorio "Mater Dei",
l'Istituto Paritario "Mater Domini", fondato nel 1980 dal prof. Giuseppe Criscuolo,
è da oltre quarant'anni un punto*

di riferimento sul territorio per generazioni di studenti.

*La storica sede sorge in via Ludovico Abenavolo,
nella strada intitolata ad uno dei 13 protagonisti
della famosa Disfida di Barletta, a pochi metri dal Tribunale di Aversa
e dalla chiesa di S. Maria a Piazza.*

*L'istituto è dotato di venti aule, una biblioteca, una palestra, una sala cucina,
un laboratorio di informatica e una sala bar.*

*Anche se adattato alle più moderne esigenze didattiche,
con un personale docente di assoluta garanzia culturale e professionale,
il luogo che ospita l'istituto paritario "Mater Domini"
conserva tutta la sua bellezza: un'atmosfera unica, quasi fuori dal tempo.*

SEGRETERIA

Aperta dal lunedì al venerdì

dalle 8:30 alle 13:00

e dalle 16:00 alle 19:00

ed il sabato dalle 8:30 alle 12:00

Via Abenavolo, 10 - Aversa (CE) Tel. 081.890.82.97

info@istitutomaterdomini.it

FRANCO *di cerimonie* di Franco Terracciano

MEGLIO TRASFERIRSI AL VILLAGGIO COPPOLA

Le persone d'inverno sono gattoni ritrosi. Hanno i vestiti che sanno di farina rancida e si rannicchiano negli anfratti della città. Se li scopri all'improvviso, ti fanno capire che non vogliono avere a che fare con te. Tutta questa glaciale questione si consuma in una mattinata, in un lampo di sguardo. "Aversa non mi è mai piaciuta" mi ripete da sempre l'amico del giaguaro, che sembra nato in Bielorussia. E io non so dargli torto. È vero, fa schifo questa città, è fredda, fa rompere i fidanzamenti. Ci sono di bello solo i dipinti del Guercino e di Marco Pino. In più è troppa la differenza di efficienza amministrativa rispetto a Parete. A Parete, infatti, il sindaco Pellegrino riesce a prendere tanti finanziamenti comunitari e fa la palestra bella, la villa comunale, l'asilo nido, ha comprato il convento delle suore nere nere; qui, ad Aversa, invece, piangono sempre miseria gli amministratori comunali. Non hanno risolto neanche il problema del mercato ortofrutticolo.

Per la prossima tornata elettorale, quindi, prendiamo Gino Pellegrino, già stimato da diversi Consiglieri comunali normanni e facciamolo onorevolmente sedere sulla sedia di Sindaco di Aversa. Fidatevi, a Parete fanno i Sindaci buoni, come già è successo con Lello Ferrara. E allora è insulsa questa città. Non ti puoi sedere su nessuna panchina perché subito ti sporchi, perché subito ti passa la voglia di vivere e vorresti dare uno schiaffone a quel Consigliere comunale che fa il femminiello in piazza Municipio. Vammi a pulire la panchina, pover'uomo, che sono venuto da Parete per sedermi ad Aversa e mi sono alzato anche di buon mattino.

Nel complesso è tutto incomprensibile qua. Non è proprio la follia buona, che, a volte, porta pure a dei risultati positivi. Non si capisce più chi sta in maggioranza in città, chi esce dalla maggioranza, chi sta all'opposizione, chi ha cambiato partito, chi sono stati



Lì almeno hanno il mare

“Le persone d’inverno sono gattoni ritrosi. Hanno i vestiti che sanno di farina rancida e si rannicchiano negli anfratti della città. Qui ci sono di bello solo i dipinti del Guercino e di Marco Pino...”

gli Assessori, dove va a comprarsi i vestiti Elena Caterino, chi passa le notizie a Zannini. Da dove è uscito questo Zannini, poi, che sta sempre come un 'ombra' su Aversa?

Insomma, non si capisce per quale motivo stiano ancora lì il Sindaco e tutti i suoi confratelli. Questa Amministrazione ha impantanato tutti, tanto è vero che, oltre al Sindaco, non è visibile più

nessuno. Infatti, se chiedi a un pinocchietto di passaggio, quello che appena lo tocchi subito squittisce così: "Sono tutti mariuoli, pensano solo ai fatti loro", i nomi di quattro Consiglieri comunali, non ti sa rispondere.

La città è stanca, sta ritornando a girare il virus, un altro anno è passato e la zitella non ha ancora trovato il fidanzato, tutti sono tristi, non per un cattivo amore, ma per il prezzo aumentato della scarola.

I ragionamenti che si ascoltano sempre non sono quelli dei giornalisti pensionati e presuntuosi, non riguardano la diatriba sulla data di fondazione della

città, quello che fa o disfa l'assessore alla Cultura, ma i dolori del vivere quotidiano fatto di medicine e di fratelli coltelli, di raccomandazioni fatali per un posto nella polizia penitenziaria, di bisogni vitali che rendono gli uomini e le donne chiattoni più feroci dell'orso marsicano quando viene infastidito.

Anche i vecchietti della Casa di riposo "Sagliano" sono preoccupati per il loro breve futuro a seguito della notizia che don Pasqualino de Cristofaro, dopo anni e anni e anni, ha lasciato il suo impegno spirituale nella Casa che tutti gli aversani dovrebbero visitare e conoscere per capire quanti guai combina la vecchiaia.

Allora, è meglio trasferirsi al Villaggio Coppola, che è sempre stato pubblicizzato come il luogo dell'horror, e, invece, ha il mare, un raro negozio di mozzarella della regina dei Mazzoni, una pescheria sul porto disseccato, con cefali e aguglie locali, un lungo porticato dove fare footing con l'amante straniera, torte portate lì dalla pasticceria Poppella di Napoli.



double your feelings



froebel
The English Studio

uscita Aversa sud
t. 081 8907746 - 081 19814605



bi froebel - The English Studio

bi.froebel.it

LA MOZIONE DI OLIVA TROVA L'UNITA' IN CONSIGLIO COMUNALE

Tribunale, sì al cambio del nome all'unanimità

Sarà il Ministro della Giustizia a prendere la decisione finale. Maggioranza ed opposizione per una volta unite in una battaglia che è ora di vincere

► Nicola De Chiara

Il passaggio istituzionale è di quelli forti ed in grado di raggiungere l'obiettivo. Alfonso Oliva ha presentato una mozione in Consiglio comunale per cambiare il nome del tribunale di Napoli Nord nel più logico e naturale tribunale di Aversa. Ed ha ricevuto dal Consiglio comunale l'unanimità dei consensi. Oliva ha inteso impegnare Consiglio, Giunta e Sindaco a compiere tutti gli atti opportuni per arrivare al cambio di denominazione. Atti che, naturalmente, sono di competenza non della Giunta normanna ma del Ministero della Giustizia. Ma, quando la mozione arriverà sul tavolo di Cartabia, il Ministro non potrà non tener conto di una volontà politica forte da parte delle istituzioni aversane per il cambio del



Arriverà il cambio di denominazione?

nome. La mozione di Oliva è scritta bene. Il Consigliere evidenzia come, anche in questo caso, il nostro territorio abbia subito le conseguenze dell'adozione dei classici "due pesi e due misure". Perché quando nel 1994 fu istituito il tribunale di Nola non lo si denominò "Tribunale di Napoli Nord est. Così come l'istituzione del Tribunale di Torre Annunziata, negli stessi anni, non si è concretizzata nella denominazione di "Tribunale di Napoli sud est". Se è vero, poi, che il

28

“Nonno civico”: Oliva chiede di riattivare il progetto

Sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale della Città di Aversa la mozione del consigliere comunale Alfonso Oliva per riattivare il progetto di “Nonno Civico”. A parlarne è proprio Alfonso Oliva che spiega: “Non mi prendo i meriti di questa idea. In altre città esiste ed è già attivo questo servizio. Sono del parere che anche qui ad Aversa possa essere sicuramente riattivato, dopo che il progetto era già stato operativo per merito delle precedenti amministrazioni di centrodestra. Il progetto riguarda la riassunzione di “nonni” che possano rendersi utili alla comunità ricoprendo il ruolo di ausiliari del traffico per l'incolumità dei propri nipoti”.

Il Consigliere, dunque, propone,

anche per la mancanza di personale tra la Polizia Municipale e della poca visibilità della segnaletica stradale orizzontale, che i volontari vengano disposti fuori alle scuole negli orari di entrata e di uscita dei ragazzi per gestire soprattutto l'attraversamento pedonale. Qualora la mozione fosse approvata sarà possibile candidarsi. Per chi entrerà a far parte del gruppo “Nonno Civico” sarà fornita anche una pettorina di riconoscimento. Non è ancora preciso il numero dei “nonni civici” né i requisiti. Il Consigliere conclude dicendo: “Se approvato il progetto partirà da subito. Sono sicuro che i cittadini aversani apprezzeranno l'iniziativa ed aderiranno in molti”.

Emanuela Renzullo



Ritornerà il “nonno civico”

nostro tribunale ha competenze su 38 Comuni sparsi tra le province di Napoli e Caserta, è pur vero che in Italia non c'è un tribunale che non venga chiamato con il nome della città che lo ospita. Un nome diverso cosa cambia nella sostanza? Ed anche qui Oliva è stato bravo a rendere più dell'idea: la denominazione di Napoli Nord "nel corso degli anni, dal 2013 ad oggi, ha purtroppo creato tante confusioni e tanti errori di localizzazione della sede effettiva, determinando una lesione del diritto di difesa garantito dall'art. 24

- **Stabile invita al**
- **voto unanime senza**
- **primogeniture che**
- **tengano. Il sindaco**
- **Golia propone**
- **l'emendamento**
- **decisivo**

della Costituzione": infatti i numerosi errori di localizzazione della sede molte volte hanno indotto in errore avvocati ed utenti del tribunale. Considerazioni che saranno utili al Ministro per prendere la decisione più giusta: intitolare, finalmente, il tribunale alla città di Aversa.

La mozione alla fine è passata all'unanimità, ma c'è da dire che non si è percepita subito tale volontà da parte della maggioranza. L'intervento di Cesaro, che ha ci ha tenuto a sottolineare i passi, anche formali, compiuti dall'Amministrazione per arrivare al cambio del nome, sembrava andare in tutt'altra direzione. E' stato l'intervento di Peppe Stabile ad indirizzare il Consiglio comunale verso un'approvazione unanime della mozione. Nelle battaglie che interessano l'intero territorio - ha detto in breve Stabile - non c'è primogenitura che tenga. Quello che conta e che conta è il peso politico che arriva da una mozione votata da tutti i partiti presenti in aula. Il Sindaco lo ha capito ed è intervenuto, proponendo un emendamento alla mozione, presentato dallo stesso Oliva e votato da tutti i presenti, che ha "proposto al Consiglio di dichiarare la propria volontà di modificare la denominazione del tribunale di Napoli Nord in quella di tribunale di Aversa". Ora davvero si può sperare.

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98

PROPOSTO DAL CNR ED ALTRI 20 PARTNER, TRA CUI IL COMUNE DI AVERSA

“La Maddalena” si punta su un nuovo progetto

Nel caso in cui l'idea progettuale sarà selezionata c'è un finanziamento di 44 milioni di euro da utilizzare per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'area

► **Melania Menditto**

Si riaccendono i riflettori sulla Maddalena. E' ciò che si evince da un accordo presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Studi sul Mediterraneo (CNR-ISMED) presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale. La mission del progetto, denominato, Sud Social Sustainable HUB (3SHUB), è quella di creare un ecosistema dell'innovazione sociale nell'ex ospedale psichiatrico “La Maddalena”. Tra i 20 partner del progetto, ci sono, tra gli altri, il Comune di Aversa, l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, sette Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISMED, ICAR, ITD, IPCB, ICAR, IRSA, UVR), il Comitato Don Peppe Diana, ANCE Caserta, Consorzio Nazionale Idee in Rete, Converganza, EAV, INARCH Istituto Nazionale di Architettura, Project Ahead, Recogniform Technologies.

La Maddalena si candida ed è in corsa per un finanziamento di 44 milioni di euro da utilizzare, nel caso in cui l'idea progettuale sarà selezionata, per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'area.

Già nel 2019 si era parlato di convertire l'ex ospedale psichiatrico nella Cittadella della salute. Ed illo tempore erano già state individuate diversi spazi interconnessi tra loro: l'area dipendenze, l'area riabilitazione, l'area sanità territoriale, l'area socio-educativa con la previsione di un Nido aziendale e un parco delle Biodiversità Deposito Orto urbano. Proprio dalla cittadella della salute si riparte con un progetto ancor più ambito. Accanto alle aree succitate si prevedono attività di ricerca e di sviluppo, la musealizzazione e la



L'ex manicomio di Aversa, Santa Maria Maddalena

La mission del progetto è quella di creare un ecosistema dell'innovazione sociale nell'ex ospedale

digitalizzazione di tutto il patrimonio archivistico e bibliotecario dell'area; spazi dedicati a laboratori creativi, auditorium, laboratori di innovazione tecnologica e sociale; un'Area dedicata ad attività di Alta Formazione, fino ad un'Area Verde.

Il progetto, ampiamente condiviso, dal direttore generale dell'Asl Caserta, Ferdinando Russo e dal rettore della

Università Vanvitelli, Giovanni Francesco Nicoletti, mira non soltanto alla creazione di un luogo della memoria storica normanna, ma di uno spazio dove diverse realtà territoriali, enti di ricerca e istituzioni si ritrovino a dialogare insieme con l'intento di valorizzare il patrimonio culturale della città, le sue risorse ambientali e la promozione di nuove attività imprenditoriali.

Coesione, co-programmazione e co-progettazione sono le tre parole d'ordine nel futuro dell'ex ospedale psichiatrico “La Maddalena”. Anche il secondo passo è stato fatto: il progetto è stato presentato alla stampa e alla cittadinanza il 24 novembre presso la Fattoria Sociale Fuori di Zucca. Quale sarà il destino della Maddalena? C'è la concreta speranza di rivedere vita in quell'area? Le premesse ora ci sono tutte.



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cannello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**



CENTRO DEMOLIZIONE VEICOLI

DC "DELLA CORTE"

081.502.77.33

Ritiro del veicolo
Rottamazione del veicolo
Cancellazione al P.R.A.
IL TUTTO A COSTO ZERO



SOCCORSO STRADALE

VENDITA
TESSERE ACI



Cerca il tuo ricambio su www.autodemolizionedellacorte.it
oppure chiama al magazzino ricambi 347.32.59.382

Ci trovi anche su

Sede legale: viale Gramsci, 69 - Aversa
Sede operativa: Zona Industriale Aversa Nord
Località Cesina - Gricignano d'Aversa
dellacortesrl@libero.it



COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

**GRUPPO
SPEZZAFERRI**

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.



costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni



Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



DREAV

f AUTORICAMBI

DISTRIBUZIONE
RICAMBI
ELETTRICI
AUTO
VERDE



3403037071
SERVIZIO CLIENTI



DREAV dal 1970
f AUTORICAMBI



I NOSTRI MARCHI



Aversa, via Mancone, 39 (angolo via Pastore)

Tel. 081.461.87.56

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

PROBLEMI CON IL

730?

...passa da noi!



Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel. 081.8112750 389.1505236



LA STORIA DELL'AREA DEDICATA AL MUSICISTA ANTONIO BALSAMO

Il Parco dei bambini ora è negato a tutti

Lo standard diventato una villetta verde per volere di Ciaramella. Rilanciato dall'amministrazione De Cristofaro, da oltre due anni è chiuso ed in totale degrado!

► Giuseppe Lettieri

Parco Balsamo, storia di un degrado annunciato! Non è la prima volta che scriviamo su una delle poche aree verdi della città e crediamo che non sarà l'ultima. L'area in questione, a ridosso della chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, nel 2002 era un grande standard che faceva gola a molti. Grazie all'allora sindaco Domenico Ciaramella, fu impedito che venisse acquisita da privati e si decise di trasformarla in un piccolo parco pubblico. Così, dopo qualche tempo, si inaugurò questo spazio, all'epoca a misura di bambini, in una città dove c'è davvero poco per i più piccoli e fu dedicato alla memoria di Antonio Balsamo, grandissimo artista e musicista aversano, conosciuto anche oltre Europa, scomparso alla fine degli anni Novanta.

I primi anni della gestione del parco furono abbastanza buoni. C'erano i bagni, i vialetti puliti, il campo di bocce, le giostrine per i bimbi e una piccola arena teatrale dove, di tanto in tanto, si tenevano piccoli spettacoli. Il tutto grazie anche al presidio dell'associazione "Evergreen" che, a titolo completamente gratuito, si occupava della sorveglianza e non solo del parco. Fu una intuizione dell'Amministrazione Ciaramella affidare a questa Associazione la quotidiana amministrazione del parco. Con l'arrivo, poi, dell'Amministrazione Saggiocco e l'insediamento di un ulteriore presidio delle guardie zoofile, le cose iniziarono a non funzionare più. La convivenza divenne difficile e l'associazione "Evergreen" mollò tutto. E dopo un po' di tempo, per altre vicende, anche le guardie zoofile furono allontanate. Iniziò così dal 2014 il degrado e l'abbandono del parco Balsamo. Con l'arrivo dell'Ammini-



Il "Balsamo" è tristemente chiuso

strazione De Cristofaro, su particolare impulso dell'allora assessore alla Cultura e Sport, Alfonso Oliva, si decise di arrestare quel degrado e di rilanciare le sorti del parco che, nel frattempo, era stato del tutto vandalizzato.

La "movida" o meglio i teppisti senza controllo, infatti, avevano preso il sopravvento. Cani di grossa taglia liberi di scorrazzare nel parco, paura dei cittadini di entrarvi. Bagni distrutti, porte e finestre alle due "casarelle" all'ingresso asportate e rubate, rifiuti, persino siringhe, chiaro segnale delle frequentazioni notturne, scritte sui muri, così (come oggi del resto!) si presentava nel 2016 il Parco Balsamo. Quindi si iniziò nel 2017 una operazione di restyling dell'intera area. Il parco fu sede, per volere dell'assessore Oliva, di alcuni eventi, tra cui

ricordiamo Archi nei parchi e la memorabile serata dedicata, nel ventennale della scomparsa, ad Antonio Balsamo, con ospiti grandi nomi dello spettacolo ed oltre cinquecento persone come pubblico. I bagni furono ripristinati, le porte rimesse, i locali resi nuovamente agibili, il parco ripulito. Il tutto avvenne nel 2018. Poi con la caduta dell'Amministrazione De Cristofaro ad opera anche di chi oggi siede sulla poltrona di primo cittadino, che chiuse proprio la sua campagna elettorale a ridosso dell'ingresso di Parco Balsamo, il parco è ritornato al degrado e alla chiusura forzata. La mancanza di custodia ha dato il via libera ai soliti balordi e

le porte sono state nuovamente rubate, i bagni distrutti e persino i vialetti sono invasi da erbacce, chiaro segnale di una inesistente manutenzione ordinaria. Insomma, con Golia Sindaco non solo la chiusura della campagna elettorale ma arrivò anche la chiusura del Parco che, da due anni o poco più, è ridotto, e ci scusiamo per il termine, ad un cesso pubblico, tanto che pare che gli eredi di Balsamo siano intenzionati a richiedere la rimozione del nome all'area per non associare la memoria del loro caro a quella vergogna urbana. Oggi i cancelli sono chiusi, off limit per bimbi e adulti: sembrano trascorsi cento anni da quella splendida serata in onore del grande sassofonista aversano! Questa è l'amara storia del "Balsamo", tutto il resto è noia!



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.



**Nuovo autofunebre
in arrivo**

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

IL VIRUS SINCIZIALE TRA I BAMBINI FA PAURA. ANALOGIE CON I CASI DEL 1978

Epidemia di bronchiolite, cosa accadde 40 anni fa

Il virus respiratorio sinciziale fu isolato su un ricoverato al Santobono, nel laboratorio di virologia del "Cotugno" diretto dal prof. Tarro. Ad Aversa tanti casi

► Francesco Di Biase

Preoccupa anche in Campania l'aumento dei casi di bronchiolite causata dal virus respiratorio sinciziale su neonati e bimbi fino a 2 anni di età. Una situazione complicata e inaspettata, perché in genere l'epidemia di bronchiolite si manifesta più avanti e in proporzioni minori. Inoltre la campagna di profilassi per la vaccinazione non è ancora a pieno regime anche se, ricordiamo, riguarda solo una determinata categoria di bambini maggiormente a rischio, come i prematuri. Circostanze preoccupanti, visti i casi di ricovero registrati all'Ospedale pediatrico Santobono di Napoli, al Monaldi e anche all'Ospedale specializzato di Castellammare di Stabia, per citarne



Nel 1978 tanti casi registrati a Napoli e ad Aversa

alcuni. Un virus che, già nel lontano 1978, interessò in modo particolare la città di Napoli, toccando anche la città di Aversa, fortunatamente senza che si

registrasse alcun decesso tra i bambini ammalati. Il "male oscuro" - come fu definita all'epoca dai giornali la malattia sconosciuta -, un morbo che da alcuni mesi stava mietendo decine di vittime fra i bambini dei "bassi" e dei più poveri paesi dell'entroterra partenopea e che la Commissione medica appositamente

nominata dal Governo non fu in grado di identificare. Anche Aversa dicevamo non fu risparmiata dall'ondata epidemica. Dall'inizio del mese di ottobre del

36

Il "Volta" e l'uso improprio delle armi bianche

Uso improprio delle armi bianche. Questa tematica attualissima ha costituito l'oggetto di un convegno organizzato dall'istituto scolastico "Alessandro Volta" di Aversa diretto dalla attivissima dirigente Simona Sessa. "Gli eventi che stanno accadendo nella movida dei giovani nel weekend, i numerosi episodi di cronaca nera anche tra i minorenni che si stanno verificando in città - ha dichiarato la preside del Volta - ci hanno indotto a dare vita a questa ini-



Il convegno dell'istituto "Volta" al Cimarosa

ziativa che è stata possibile grazie alla disponibilità della Polizia di Stato, in particolare del commissariato di Aversa con il commissario capo Chiara Bacca, la vice ispettrice Tommasina Maione e del vice sovrintendente Tommaso d'Abrosca oltre all'apporto della professoressa Mara Romano della Università Pontificia". Un evento che ha catturato l'attenzione dei numerosi studenti perché si è scelto di improntarlo su esempi pratici e sulla visione concreta di armi bianche per imparare concretamente nella pratica quotidiana i valori del buon vivere comune.

I giovani hanno assistito a simulazioni di perquisizioni, spiegazioni sui vari reati in cui si incorre e circle time con gli studenti nella splendida cornice del Teatro Cimarosa di piazza Principe Amedeo.

'78 e fino alla metà di gennaio del '79 furono circa novanta i bambini contagiati nell'Agro aversano e ricoverati presso l'ospedale di Aversa che, grazie alle cure tempestive dei nostri sanitari, poterono rimettersi in sesto in pochi giorni e tornare alle loro famiglie sani e salvi. "Dall'inizio di ottobre si sono avuti nell'Agro aversano novanta casi di bambini affetti da crisi respiratorie. Non si è avuto alcun decesso solo perché i bambini sono stati portati in ospedale per tempo ed è stato possibile curarli". Queste furono le parole ai giornalisti del dott. Giuseppe Mannino, allora primario del reparto di Pediatria dell'ospedale di Aversa, in un'intervista del 26 gennaio del 1979 che noi siamo riusciti a scovare tra gli archivi storici per i nostri lettori "Nel mio reparto - aggiunse il dott. Mannino - sono attualmente ricoverati quindici bambini. Nessuno di loro, però, è grave. Ogni giorno dimettiamo mediamente tre-quattro bambini e ne ricoveriamo altrettanti". "I sintomi - si legge nell'intervista - sono più o meno simili a quelli riscontrati nei bambini napoletani colpiti da questo male misterioso, che per noi medici di quest'ospedale è causato da un virus respiratorio". "Hanno favorito la gua-

- **Furono circa 90**
- **i bambini contagiati**
- **nell'Agro e ricoverati**
- **all'ospedale**
- **di Aversa, nel**
- **reparto di pediatria**
- **diretto da Giuseppe**
- **Mannino**

rigione - concluse il dott. Mannino - il pronto intervento ed adeguate terapie". Secondo i tecnici nominati dal ministro della Sanità, i casi analizzati rientravano in una casistica non eccezionale né misteriosa. La morte, nei casi più gravi, era la conseguenza di sindromi respiratorie acute gravi, del tutto analoghe a quelle ripetutamente segnalate in altri Paesi, sia in forma sporadica sia epidemica e in gran parte sostenute da virus che aggrediscono le vie respiratorie. Anche in quel caso le sedute-fiume della Commissione non portarono a nessuna indicazione concreta, se non a consolatorie analogie con sventure simili registrate in altri Paesi. Impotenti di fronte alla morte che continuava a incomber

sui piccoli più indifesi del capoluogo campano, i tecnici si limitarono ad elencare una serie di raccomandazioni: potenziare le ricerche, ricorso immediato al medico in caso di malattia alle vie respiratorie, ricovero immediato se necessario. Sugli accadimenti inquietanti di quei tempi intervenne anche l'Oms con il documento datato 12 gennaio '79 sulla "sorveglianza delle infezioni respiratorie acute". In quel documento si precisava che infezioni analoghe a quelle venute così drammaticamente alla ribalta a Napoli erano state registrate nella Repubblica Federale tedesca e in Inghilterra già a partire dal settembre del '78, con un aumento non abituale del numero di infezioni. Fu di certo una magra consolazione per le famiglie di quelle vittime innocenti ed è innegabile che oggi tante sono le analogie inquietanti con il passato.

Il virus respiratorio sinciziale fu isolato qualche mese più tardi, su un ricoverato al Santobono, nel laboratorio di virologia del "Cotugno" diretto dal prof. Tarro. Il piccolo di nove mesi sul quale fu riscontrato il morbo era ricoverato da due giorni nel reparto di rianimazione del "Santobono" proveniente dalla sua abitazione dei "quartieri spagnoli".



Iavarzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME



ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDÌ




 [iavazzo maria](#)

 [iparrucchieripourfemmeiavazzo](#)




POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI



SERIE EXPERT
L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424

IL GINECOLOGO IMPRODA RISPONDE ALLE NOSTRE DOMANDE

Vaccino sicuro per le donne in gravidanza

“Non abbiate paura, vaccinatevi appena possibile contro il covid perché il vaccino è sicuro ed efficace anche in gravidanza e protegge da gravi danni”

► Donato Liotto

Oggi affrontiamo un tema davvero importante: la vaccinazione anticovid nelle donne in gravidanza. C'è chi dice no, c'è chi dice sì. Cerchiamo di capirci qualcosa ed è per questo che abbiamo incontrato il dott. Francesco Paolo Improda di Aversa, Medico Chirurgo, Specialista e Dottore di Ricerca in Ginecologia ed Ostetricia. Nonostante la giovanissima età il dott. Improda già vanta esperienze di buonissimo livello, tra cui la frequentazione di alcuni importanti centri di chirurgia ginecologica come l'Ospedale di Negrar (specializzato nel trattamento dell'endometriosi), il Policlinico “Federico II” di Napoli, l'Istituto Nazionale Tumori “Pascale” di Napoli ed il “Gemelli Molise” (specializzati in oncologia ginecologica) con un percorso professionale che lo ha visto perfezionarsi in endoscopia ginecologica per patologia benigna e maligna (isteroscopia, laparoscopia e robotica); da circa un anno, è Dirigente Medico presso il reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'AORN “San Pio” di Benevento, dove si occupa sia della parte ostetrica che di quella ginecologica e, al contempo, svolge ad Aversa una buona parte della propria professione.

La pandemia ha stravolto tutto a livello sanitario: cosa è cambiato soprattutto nella Ginecologia e Ostetricia?

Sì, il fatto stesso di aver concentrato buona parte delle risorse ospedaliere sulla cura dei pazienti covid ha allungato a dismisura le liste d'attesa per le visite ambulatoriali e per gli interventi chirurgici per patologie benigne della donna.

Cosa si sente di dire alle donne in un



Francesco Paolo Improda

periodo così delicato?

In primis: non rimandate più le visite di prevenzione! Non trascurate quel sintomo che non vi convince solo per la paura di recarvi in ospedale e di prendere il covid! Ormai gli ospedali hanno raggiunto per quanto riguarda il coronavirus standard di sicurezza molto alti grazie all'obbligo del Green Pass o del tampone per poter accedere, di conseguenza non c'è più da temere, anzi, si rischia molto di più con una diagnosi ed un trattamento tardivo per una condizione che magari presa in tempo si può affrontare con serenità.

Dottore, ma quali sono invece gli effetti del covid per una donna in gravidanza?

L'infezione da coronavirus può comportare grave conseguenze per la madre e per il nascituro, specie se contratta durante la gestazione. Purtroppo, l'infezione da coronavirus in gravidanza impedisce sia di fare correttamente la diagnosi delle complicanze (ridotto

utilizzo di indagini come la TAC per evitare di somministrare troppe radiazioni al bambino in utero) sia di utilizzare alcune terapie mirate; inoltre, la presenza stessa del bambino nella pancia peggiora di molto la funzionalità respiratoria, per cui anche compromissioni “accettabili” nella donna non gravida comportano seri problemi durante la gravidanza. Per non parlare della purtroppo frequente necessità di ricorrere ad un taglio cesareo prima del termine della gravidanza a causa delle gravi condizioni materne; questo comporta per il neonato tutta una serie di conseguenze, anche molto gravi, derivanti da una nascita talvolta estremamente prematura.

Cosa ne pensa del vaccino per le donne in gravidanza?

I dati scientifici, sempre più numerosi sull'argomento, mostrano senza dubbio come la vaccinazione contro il virus sia non solo fattibile e sicura in gravidanza, ma anche da consigliare visti gli enormi benefici che comporta in termini di riduzione delle conseguenze della patologia contratta in gravidanza. Per tutti questi seri motivi, ormai tutti i ginecologi sono concordi: la vaccinazione anti covid in gravidanza è sicura sia per la madre che per il bambino, ed il tasso di eventi avversi segnalati è esattamente lo stesso della popolazione di donne non gravide.

Lei allora è d'accordo a far vaccinare le donne in gravidanza?

Da parte mia mi sento di ribadire ciò che dico sempre a tutte le mie pazienti: non abbiate paura, vaccinatevi appena possibile contro il covid perché il vaccino è sicuro ed efficace anche in gravidanza, e vi protegge da una serie di problematiche anche molto gravi alle quali andreste incontro in caso di infezione.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo

LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA

8,00-13,00

tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Altro sfregio ...alla Patria!

Dopo il vigliacco, teppistico sfregio dei giorni scorsi alla memoria degli italiani infoibati dai comunisti di Tito in Dalmazia e dopo lo sfregio a Torino al monumento delle vittime dell'attentato a Nassiriya (come da noi riportato sul numero scorso), un nuovo assurdo, inconcepibile fatto analogo si è verificato a Valle di Maddaloni in danno dell'ossario garibaldino, eretto all'ombra dell'Acquedotto Carolino. Sfondato il portone d'ingresso e manomessi i cimeli, sono state decapitate le statue di Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio e Ciriaco De Mita, mentre una stella a cinque punte è stata disegnata sul mobilio. Il vandalico atto ai danni del monumento ai caduti della battaglia del Volturno del 1° ottobre 1860, com'era giusto che fosse, ha provocato una notevole indignazione a livello nazionale oltre che in seno alla popolazione lo-



Il monumento garibaldino sfregiato

cale. Un fatto vergognoso, deprecabile sotto tutti gli aspetti che, oltre a far meditare attentamente tutti, provoca degli inevitabili interrogativi: i responsabili del gravissimo, offensivo episodio alla

memoria dei tanti giovani garibaldini, che dettero la vita per l'Unità d'Italia, hanno mai studiato la nostra storia o sono autentici ignoranti che, invece di dedicarsi a certe bravate, bene farebbero ad andare a zappare, con tutto il rispetto per i contadini? Perché non trovano il tempo giusto per andare a leggere quel libro "Cuore" (da tempo, purtroppo, obliato) che in passato

è servito ad inculcare sentimenti patriottici nell'animo di tante generazioni? Non ci viene altro da aggiungere, se non la famosa frase di Sgarbi: "capre, capre, capre...".

40

Consiglio sul Bilancio, due Consiglieri ricorrono al Tar

Rischio concreto di tornare in aula per l'approvazione del bilancio o, addirittura, di scioglimento del civico consesso per non aver approvato lo strumento contabile nei tempi previsti. I consiglieri comunali di opposizione Gianluca Golia e Alfonso Oliva hanno, infatti, chiesto ai magistrati del Tar Campania di verificare la legittimità degli atti del relativo Consiglio comunale dove, in pratica, ai consiglieri non fu consentito di intervenire sugli emendamenti. La concomitanza all'ordine del giorno di tre bilanci (consuntivo 2020, riequilibri di bilancio e bilancio programmatico 2021) costrinse gli amministratori ad una maratona consiliare che durò due giorni. "Con il collega Oliva, - ha affermato Gianluca Golia - abbiamo ritenuto opportuno approfondire la questione legata allo svolgimento del Consiglio di settembre che ci ha visti impegnati nell'approvazione dei tre



Carmine Palmiero

bilanci". Golia chiarisce anche che "tale azione, non ha nulla di personale contro il Presidente del consiglio, ma il dato è puramente politico, legato alla bontà del provvedimento". "L'opposizione - ha spiegato - ha il compito di controllare che tutto venga effettuato secondo norma e, in questo senso, la gestione della

seduta ha lasciato presagire una condotta non apparentemente in linea con i vari regolamenti. Da qui la necessità di chiedere un ulteriore approfondimento. Sicuramente non sarà quest'azione a mandare a casa l'Amministrazione ma è opportuno che tutti i dubbi vengano affrontati senza lasciare nulla di nebuloso". Immediata la risposta del presidente Palmero: "Ho sempre agito nel massimo rispetto del ruolo di ogni singolo Consigliere comunale e di tutto il civico consesso, avendo come unico punto di riferimento le norme vigenti. La seduta è stata lunga e stressante e questo ha potuto causare incomprensioni, ma ritengo di non aver violato la legge e se i giudici amministrativi dovessero ritenere il contrario ne prenderò atto e con responsabilità accetterò il verdetto". Il sindaco Golia ha affermato: "Ho già espresso al Presidente la mia solidarietà personale per quanto esposto nel ricorso essendo certo della sua buona fede".

Christmas
IN LOVE

MINICAR
CENTER



Extra Sconto
SU TUTTE LE TOP DI GAMMA

VIALE EUROPA, 289 - 81031 AVERSA - TEL. 081 196 633 79



www.minicarcenteraversa.it





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Cancello all'ultimo piano: è legale?

Installare un cancello sul pianerottolo condominiale è vietato: chiudere una parte del condominio e farla propria, anche se non utilizzata dagli altri condomini, è contrario alle norme del Codice civile. In particolare, l'articolo 1102 del Codice civile secondo cui ciascun condomino può fare l'uso che vuole delle aree comuni – come le scale, i pianerottoli, il garage, l'androne – a patto che tale uso non sia contrario alla funzione stessa dell'area e non impedisca anche agli altri condomini di fare altrettanto. Potrebbe infatti mancare alcun interesse, da parte degli altri condomini, a veder libera e sgombra tale area. Sicché, a prescindere dalla



sussistenza di un interesse personale, si combatte per impedire agli altri ciò che è stato impedito a sé. Ecco che allora torna la domanda: è legale il cancello sul pianerottolo dell'ultimo piano? La risposta non può che essere negativa e le ragioni sono

da imputare al medesimo ragionamento appena fatto per gli altri piani. Il fatto che i condomini dei piani più bassi non abbiano alcun interesse a sostare su un pianerottolo dove non hanno la propria abitazione non toglie che questi, potenzialmente, siano comunque legittimati a farlo. Ai sensi dell'articolo 1117 del Codice civile, i pianerottoli sono «parti comuni» dell'edificio condominiale (salvo prova contraria): ogni condomi-

no, dunque, ne è proprietario secondo i propri millesimi e nessuno lo può spossessare di tale diritto. Il fatto che un condomino ne faccia un uso più intenso degli altri non elimina la comproprietà degli altri condomini. La presunzione di comproprietà di tutti i pianerottoli può essere superata in due soli casi: da un atto di acquisto oppure se la cosa, per oggettive caratteristiche strutturali, serve in modo esclusivo all'uso o al godimento di una parte dell'immobile. In tal caso, infatti, viene meno il requisito della condominialità sull'area. La destinazione particolare del bene riesce a prevalere sull'attribuzione legale all'intero condominio. Solo in tali casi si può chiudere il pianerottolo senza chiedere autorizzazioni all'assemblea di condominio. E ciò perché in tali ipotesi l'area diventa privata.

42



ALIT. DALL'AM.C.T.C. DI CASERTA - AUT. N. 86 DEL 03-04-2007

CENTER GROUP S.R.L.

di ROMANO NICOLA

UNICA SEDE

CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
SERVIZIO ELETTRAUTO / MECCANICO

- TAGLIANDO IN GARANZIA
- RICARICA A/C
- NAVIGATORE/ANTIFURTO SATELLITARE ED ELETTRONICO
- RIPARAZIONI DI OGNI TIPO DI CHIAVE ELETTRONICA
- INSTALLAZIONE E RINNOVO IMPIANTI GPL E METANO
- INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
- IN CAR HI-FI STEREO
- MULTIMEDIA TV/DVD
- ELABORAZIONE AUTO
- ANTIRAPINA/BLOCK SHAFT
- OSCURAMENTO VETRI
- VIDEO RETRO CAMERA



SIAMO NEI PRESSI DEL PARCO «POZZI» NON PUOI SBAGLIARE!



REVISIONE TEMPO REALE
-AUTO - AUTOCARRO
FINO A 35 QL
MOTO DI TUTTI I TIPI
-RILASCHIO BOLLINO
ENTRATA

BATTERIE



NUOVI SERVIZI Assicurazioni
Installazione scatole nere
Generali Groupama Cattolica Tua Assicurazioni

Infomobility.it

Via F. Saporito, 18 - AVERSA
Tel./fax 081 815 40 49 - 330 70 81 56



auto air conditioners

A TEVEROLA PER I CENTO ANNI DEL MONUMENTO

Caduti della Grande Guerra, la cerimonia è solenne

La città di Teverola ha commemorato con solenni cerimonie il centenario del Milite Ignoto e dell'erezione del monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. Il primo evento si è svolto il 12 novembre, con una conferenza



Grande festa a Teverola

dedicata al Centenario della grande guerra nel corso della quale sono stati ricordati non soltanto i caduti nativi del comune ma anche l'inaugurazione del monumento in loro memoria realizzato proprio nel 1921, uno dei primissimi

della Campania. All'evento sono intervenuti con le proprie relazioni il cav. Gaetano Surdi e Salvatore de Chiara, con un contributo filmato del generale Gaetano Carli. "La bella tradizione degli incontri culturali riprende dopo il difficile periodo pandemia

– ha commentato il presidente del Consiglio Comunale Gennaro Caserta – del resto la valorizzazione degli artisti locali e la promozione della cultura sul nostro territorio è uno degli obiettivi che si è prefissi questa amministrazione". La

grande cerimonia dell'anniversario si è tenuta nella mattinata del 21 novembre, con l'intervento di moltissimi cittadini, degli alunni della scuola media, delle rappresentanze delle associazioni d'arma, del generale Cagnazzo, del vescovo Spinillo e di rappresentanti delle forze armate e forze dell'ordine. Ad aprire la cerimonia una seduta straordinaria del consiglio comunale, nel corso della quale è stata conferita la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto e la civica benemerita a tutti i caduti teverolesi. A conclusione della giornata è stato scoperto, dal sindaco Tommaso Barabato e dalla presidente del comitato delle celebrazioni Elena Nugnes, il monumento restaurato grazie alla generosità dell'ingegnere Zito ed alle ricerche del professor Giovanni Morra.

Emmanuele Iavazzo



AIC ZONALE AVERSA

dott. Carlo Girone

L'Associazione che tutela i cittadini lavoratori e i pensionati.

smartjob PRO
ASSOCIAZIONE PER PROFESSIONISTI

PATRONATO **INPAL**
ISTITUTO NAZIONALE PER
L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

CAF AIC
CENTRO ASSISTENZA FISCALE PER
DIPENDENTI E PENSIONATI
MILITARI AIC C.S.L.

- Servizi Socio-assistenziali
- Servizi di Patronato
- Servizi CAF (centro assistenza fiscale)
- Servizi agli Invalidi Civili
- Servizi INPS- INAIL - AGENZIA delle ENTRATE - EQUITALIA
- Servizi Legali Civili-Penali
- Servizi Finanziari
- Agenzia per il lavoro

Viale Europa 192 - Aversa (Ce)

GINO FABOZZI RACCONTA QUANDO HA SALVATO UNA GIOVANE VITA

Droga, la lotta è aperta ma quanti perché

La riflessione parte da un recentissimo caso di cronaca che ha visto morire per uso di stupefacenti un diciottenne di Bassano del Grappa

► Geppino De Angelis

Da decenni, ormai, è in atto una lotta aperta contro lo spaccio e l'uso della droga da parte dei giovani, ma sembra che non ci sia niente da fare per debellare una piaga sociale che, spesso con effetti letali, coinvolge e travolge buona parte delle nuove generazioni. Proprio recentemente, con titoli a tutta pagina, è stata data notizia della morte di un diciottenne, studente dell'istituto tecnico di Bassano del Grappa. Da quanto si è letto sui giornali, il ragazzo avrebbe acquistato via web (altra micidiale piazza di spaccio, dove si trova di tutto) sostanze stupefacenti. A prescindere da quanto stabiliranno esattamente le indagini, la vicenda ancora una volta ripropone il preoccupante problema della droga, emerso ancor di più con la pandemia col conseguente aumento del disagio tra i giovani, costretti a non poter frequentare la scuola ed avere contatti con i compagni. Sulla tragica vicenda riportiamo l'intervento del preside Gino Fabozzi, anche sulla base di un'esperienza da lui fatta quando era docente, essendo intervenuto su uno studente che aveva problemi di dipendenza.

“Quando muore un ragazzo di 18 anni - afferma Fabozzi - è sempre una tragedia ma, se quel ragazzo muore perché ha assunto droga, allora siamo di fronte a qualcosa che va al di là dell'umana pietà, che costringe tutti noi a porci, purtroppo, i soliti angoscianti interrogativi. Perché? Cosa fare? Ci sono diversi motivi per cui i ragazzi si avvicinano alla droga: ad esempio, per mancanza di interessi personali in grado di far provare emozioni piacevoli; gli amici sbagliati che influenzano negativamente; per problemi in famiglia o di relazione,



Gino Fabozzi

- **“All’insaputa della famiglia, mi rivolsi al Sert che iniziò un programma di recupero: oggi quel ragazzo è uno stimato professionista”**

ma soprattutto un carattere debole. La droga è un fenomeno che colpisce tutte le fasce d'età, ma più uno è giovane tanto più è vulnerabile, perché le passioni da giovani sono più forti che da vecchi e quella della droga è una passione folle di una persona nei confronti di una sostanza che diventa, poi, più importante di qualsiasi altra cosa (Crepet la chiama “demenza giovanile”). Quando si indaga sul perché un giovane faccia uso di droga si parte dalla famiglia in cui vive, solitamente si tratta di ragazzi disgregati e socialmente emarginati, ma questa indagine potrebbe significare ben poco, atteso che sempre più spesso ci si trova

di fronte a ragazzi che vivono in un contesto familiare sano, sereno e attento all'educazione dei figli. Ogni figlio ha bisogno di genitori attenti e presenti che lo aiutino a crescere sano in ogni fase ed in ogni aspetto della vita, ma essere un bravo genitore, però, non sarà una garanzia sufficiente ad impedire al proprio figlio di voler provare la droga. Un genitore attento noterà di sicuro nel proprio figlio un seppur minimo cambiamento, e ciò potrebbe essere un segnale di qualcosa che non va e sarebbe, quindi, bene affrontare il problema allo stesso modo in cui si affronterebbe qualsiasi altra situazione che potesse causare preoccupazioni per il benessere e la salute di un figlio. Invece il genitore che nota comportamenti sospetti o, comunque, viene a conoscenza da altri del problema del proprio figlio o rifiuta di crederci, alzando una barriera con l'interlocutore, o agisce impulsivamente e assume nei confronti del ragazzo comportamenti forti che chiudono ogni via di comunicazione. Alla scuola e agli insegnanti si chiede tanto per la prevenzione delle dipendenze, ma si chiedono spesso cose che la scuola non può o non dovrebbe fare, soprattutto quando trova nella famiglia non un alleato, ma una barriera a qualunque tipo di intervento. Una situazione del genere mi è successa, diversi lustri orsono quando, ancora docente, accortomi che uno dei miei alunni aveva problemi di dipendenza, informai la madre della cosa e, siccome mi trovai di fronte al rifiuto dell'accettazione della situazione, fui costretto ad agire d'impulso ed istintivamente a rivolgermi al SERT, con il quale concordai, all'insaputa della famiglia, un programma di recupero che fortunatamente ebbe successo: il ragazzo coinvolto è ora uno stimato professionista”.

Marketing
Comunicazione
Foto
Video
Brand
Interior design
Social media
Web design





Oppo A54s é finalmente arrivato in Italia

Oppo annuncia l'A54s, un nuovo smartphone che amplia la gamma dei device di fascia media. Nato dal concetto di soddisfare al meglio le esigenze della quotidianità, sempre più frenetica e iperconnessa, Oppo A54s offre prestazioni elevate, unite a un design elegante e ricercato. Tra le caratteristiche di spicco del nuovo device di Oppo emergono l'ampio display Eye Care da 6,52 pollici, un comparto fotografico con tre sensori ed una capiente potente batteria da 5000mAh.



L'Oppo A54s

Molto interessante il gruppo composto ottico composto da una fotocamera principale da 50MP con profondità 2MP e una fotocamera macro da 2MP. Questo smartphone si presta egregiamente agli appassionati che desiderano realizzare foto originali e sempre diverse, grazie alla funzionalità Bokeh che regala il

perfetto sfondo sfocato in ogni scatto; per quanto concerne i selfie, l'ultimo nato in casa Oppo dispone di un sensore frontale da 8MP con algoritmi del software in grado di regolare al meglio ogni scatto in base alla luce ambientale, migliorando i colori, le sfumature e la qualità delle inquadrature. La batteria da 5000mAh assicura un sufficiente autonomia per tutte le operazioni giornaliere; con una sola carica completa é

possibile fruire fino a 34 ore di chiamate e 21 ore di riproduzione video streaming senza interruzioni. Inoltre, la sofisticata tecnologia di ottimizzazione dei consumi, riduce efficacemente il drenaggio della batteria quando lo smartphone è inattivo: attraverso la funzione Super Nighttime Standby infatti, il dispositivo è capace di consumare solo l'1,32% di energia, con una considerevole riserva

per tutta la rimanente parte della giornata. Il design della scocca è moderno, riprende le linee morbide e smussate dei device che ricadono nella fascia premium. Lo spessore mantenuto a 8.4mm ed il peso di soli 190g fanno di questo dispositivo un eccellente esempio di potenza, estetica e leggerezza. A54s è anche dotato di sensore di sblocco biometrico posizionato lateralmente, una soluzione per molti considerata più pratica rispetto al tradizionale sistema di sblocco con impronta digitale posteriore. L'ampio display da 6.52 pollici è dotato di funzione Eye Care, un accorgimento elaborato per preservare la vista; il pannello a cristalli liquidi LCD restituisce infatti immagini di qualità superiore, allo scopo di garantire un'esperienza ottimale in qualunque contesto, dal gaming alla visione della propria serie TV preferita, adattando perfettamente la luminosità in base alla luce ambientale. Disponibile nelle colorazioni Crystal Black e Pearl Blue. Il nuovo dispositivo di Oppo è già disponibile in Italia al prezzo di 229,99 euro.

46



Lo spazio dei
LETTORI

LAUREA

Congratulazioni vivissime per il neo dottore Paolo Salvatore Santoro per la Laurea magistrale in Economia. Gli auguri dai genitori Ferdinando Santoro e Anna ai quali si aggiungono quelli della nostra Redazione.

AUGURI



Tanti auguri di buon compleanno a Vincenzo Mango, che compie 50 anni il prossimo 5 dicembre, da parte della moglie Rossella. Augurissimi al piccolo Luca Pio, che compie 2 anni il 9 dicembre, da parte di mamma Rossella, di papà Vincenzo e dai nonni Gaetano ed Emilia e Nicola e Marianna.

NOZZE



Hanno coronato il loro sogno d'amore Simona Zebedeo e Daniele Diomaiuta che si sono uniti in matrimonio il 28 ottobre scorso nella chiesa monumentale di S. Maria a Piazza in Aversa, testimoni Antonello Diomaiuta e Raffaele Zebedeo. Per gli sposi gli auguri dei genitori, Anna e Pasquale Diomaiuta e Carmela e Francesco Zebedeo, dei parenti e degli amici.



CHIUSI
IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO
SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA



1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142

www.ristorantecostantino.it

info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it



“MORIVO COMPIANTO DA QUANTI AMMIRARONO LA MIA MENTE ED IL CUORE”

Biagio Miraglia, Psichiatra e patriota

“Perché Addio? Noi continuiamo a vivere nel ricordo di chi viene dopo di noi, in ciò sta l’immortalità dell’uomo o, se preferisce, di alcuni uomini”

► Agata Rappi Briozza

Stavo percorrendo quella strada che conduce da Via Luigi Pastore di Aversa a Lusciano quando mi sono imbattuta in un signore dall’aspetto distinto, baffi neri, ben curati, l’ho riconosciuto quasi subito.

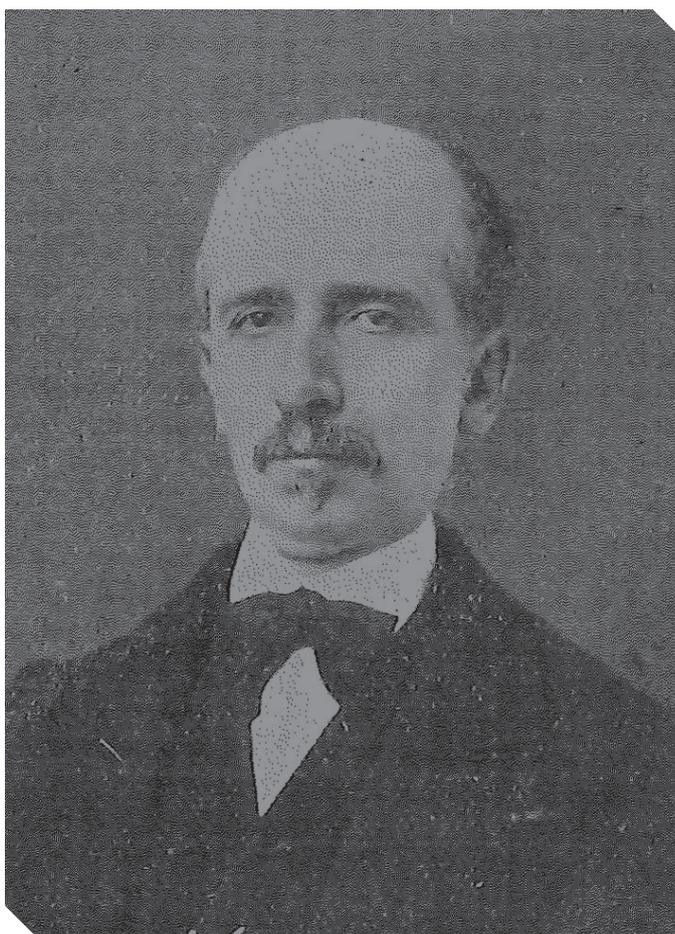
- Ma lei non è il dott. Biagio Miraglia, psichiatra, patriota e poeta napoletano?

- Sì, sono proprio io, ma lei come fa a saperlo?

- Beh, sa, questa strada è intitolata proprio a lei, ed io sono moto affascinata dai personaggi della nostra storia.

- Cosa può dirmi della sua vita privata?

- Mi chiamo Biagio Gioacchino Miraglia sono nato a Rovito in provincia di Cosenza nel 1814 da Teresa Peluso e Nicola Miraglia, magistrato della Corte Criminale, e sono morto a Napoli nel 1885. Sono stato medico-psichiatra, fui Direttore del Reale Morotroffio, l’ospedale “La Maddalena” di Aversa dal 1860 al 1869, dove introdussi dei metodi di cura più umani utilizzando la lettura, l’ergoterapia, lo psicodramma e la musicoterapia. Fui il primo in Italia a fondare nel 1843 una rivista di psichiatria e nel 1862 ad occupare la Cattedra di Malattie Nervose e Mentali all’Università di Napoli. Credevo nelle teorie frenologiche anticipando l’antropologia criminale di Cesare Lombroso e nel 1853-54 scrissi il “Trattato di Frenologia” in due volumi. Ero, inoltre, un patriota e fui imprigionato dal 1848 al 1855 per attività anti-Borbone in sostegno dell’indipendenza dell’Italia. L’impegno come medico-psichiatra non mi impedì di coltivare degli interessi letterari dei quali diedi prova della mia capacità scrivendo delle tragedie come Marzio Coriolano, Messalina, il Corsaro e altre rimaste inedite, nonché



Biagio Miraglia

- **“Credevo nelle**
- **teorie frenologiche**
- **anticipando**
- **l’antropologia**
- **criminale di Cesare**
- **Lombroso”**

un certo numero di composizioni poetiche, solo in parte date alle stampe. Questa mia passione per la letteratura, mi causò, però, gravi problemi perché,

dopo l’insuccesso della spedizione dei Fratelli Bandiera e la loro condanna a morte nel 1844, pubblicai i quattro canti del poema “I martiri di Cosenza” nel 1848, considerato il migliore fra i miei lavori letterari, ma che mi espose politicamente in quanto mi mostrai contrario al potere borbonico e a favore del liberalismo. Nell’ottobre del 1848, dopo essere destituito dall’incarico ospedaliero, fui imprigionato nel Carcere di Aversa dal quale, nel gennaio del 1850, fu trasferito a quello di Castel Capuano e, quindi, in altre prigioni napoletane dove

entrai in contatto con altri patrioti. Nel processo del dicembre del 1851 fui condannato a dieci anni di reclusione, pena poi condonata perché sopraggiunse una indulgenza del Sovrano. Durante gli anni di prigionia, scrissi il Trattato di frenologia, pubblicato a Napoli nel 1853-54, che resta una fra le più ragionate ed equilibrate opere frenologiche italiane.

- E della sua vita familiare cosa ci può dire?

Mia moglie Maria Rosa morì nel 1854, vittima del colera. Mi risposai poi con

Giuseppina Tucci, molto più giovane di me, dalla quale ebbi sei figli; fui incarcerato nel 1848 ma venni scarcerato nel 1855. Successivamente, nell'agosto 1860 fui nominato Direttore del Reale Morotrofito di Aversa, succedendo a Federico Cleopazzo. La sera del 2 giugno 1861 nel Manicomio di Aversa, in occasione della festa nazionale, fondai la Società Frenopatica Italiana. Ricordando che già nel 1849 avevo espresso la necessità di organizzare un'Accademia di Medicina Mentale, affermai che i medici componenti la commissione medica per morotrofito formeranno un'accademia scientifica dove si tratterà di psicologia, di fisiologia, e specialmente di fisiologia e patologia del cervello, di anatomia comparata e patologica; lo scopo cui tesse questa nobile accademia è quello di sollevare gl'infelici dal morbo che li flagella nell'intelletto. Dopo la fondazione della Società Frenopatica, creai nel 1863 una nuova rivista psichiatrica chiamata: Annali Frenopatici Italiani: Giornale del Reale Morotrofito di Aversa e della Società Frenopatica Italiana. Si trattava di una pubblicazione dedicata soprattutto alla vita interna e alle ricerche del Morotrofito sempre fedele



Il monumento funerario a Poggioreale

al suo approccio frenologico. Nel 1869 decisi di abbandonare la direzione dell'ospedale in quanto volevasi ad ogni modo ridurre il Direttore all'ufficio dell'infermiere. Morivo in Napoli il 14 marzo 1885, compianto da quanti

mi conobbero e potertero ammirare la mia mente ed il cuore. Il Municipio di Napoli deliberò che la mia salma avesse degno monumento nel recinto degli uomini illustri, con una epigrafe dettata da O. Bovio, che una lapide fosse murata alla mia casa e che una via della città fosse a me intitolata. Il Manicomio di Nocera Inferiore intitolò a me l'atrio maggiore dello Stabilimento. Il Reale Manicomio di Aversa ha intitolata a me la Succursale di S. Agostino ed ha decorato la sala della Direzione di un busto in bronzo in mio onore, a cui si è aggiunto un bellissimo mio ritratto, donato dall'ex amministratore Prof. Pasquale Vincenti,

- Benissimo, non mi resta, allora, che dirle addio!

- Perché Addio? Noi continuiamo a vivere nel ricordo di chi viene dopo di noi, in ciò sta l'immortalità dell'uomo o, se preferisce, di alcuni uomini.



TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it



FILIPPO TROFINO ANALIZZA LA RIFORMA CHE ANDRÀ A REGIME NEL 2025

Riforma processo penale grazie al ...Recovery Plan

Vengono introdotti termini tassativi entro i quali bisogna celebrare i processi pena l'improcedibilità, prevista l'assunzione di ventimila unità operative

► Geppino De Angelis

Finalmente si è giunti alla riforma del processo penale (almeno nelle parti più importanti), anche se da qualche parte, relativamente alla riforma voluta dall'insigne giurista Cartabia, attuale Ministro della Giustizia, non è mancato chi ha parlato di ...“riformetta”.

Su un problema così importante che interessa tutti i cittadini abbiamo ritenuto, perciò, opportuno conoscere il parere, obiettivo e dettagliato, del nostro amico avv. Filippo Trofino.

“Dare moneta, vedere cammello. Tutti conoscono questo famoso detto - afferma Trofino - nato dalle truffe subite dai cammellieri ad opera delle truppe italiane che giravano scene di film nel deserto. Dopo anni di intensi dibattiti sulla esigenza imperativa di riformare la giustizia penale e, di fronte all'ineludibile dovere di adeguare la nostra legislazione ai Paesi europei, nel settembre scorso è stata, finalmente, approvata in via definitiva dal Senato la riforma Cartabia che si compendia nell'approvazione del DDL composto di due articoli: il primo contempla una serie di deleghe al Governo ed il secondo che detta le novità nello svolgimento del processo penale. I “cammellieri europei”, di fronte all'interminabile discussione circa i principi e le modifiche da apportare, hanno ingiunto all'Italia di approvare la riforma penale per poter accedere ai fondi del Recovery Plan. Solo così la riforma ha imboccato la strada del coraggio, del realismo e dell'unità, come rilevato dal Ministro Cartabia che, coevamente a tale impegno, non ha ommesso di fare una incursione al Carcere di S. Maria C.V. per ribadire l'autorità dello Stato



Previste novità anche per il patteggiamento

con il richiamo al rispetto della dignità dei reclusi. La stessa ministra, conscia di quanto personalmente rilevato anche in altre strutture penitenziarie quale il reparto “La Nave”, ha istituito un gruppo di lavoro riconoscendo che “non c'è più tempo per gli studi e le teorizzazioni ma servono interventi tangibili ed immediati”. Varata la riforma, riteniamo opportuno evidenziare a grosse linee quali sono gli interventi più emblematicamente significativi: prescrizione, modificata la riforma Buonafede; vengono introdotti termini tassativi entro i quali bisogna celebrare i processi nelle varie fasi processuali. Il mancato rispetto degli stessi comporta come nuova sanzione: l'improcedibilità. La riforma va a regime dal 2025 ma vi sono anche norme transitorie che regoleranno le fasi intermedie. Restano esclusi da tali modifiche i reati di mafia, di violenza sessuale e reati puniti con l'ergastolo. Ragionevolmente si è compreso che, per l'efficacia e il buon fine della riforma, vi è bisogno di personale e, pertanto, è

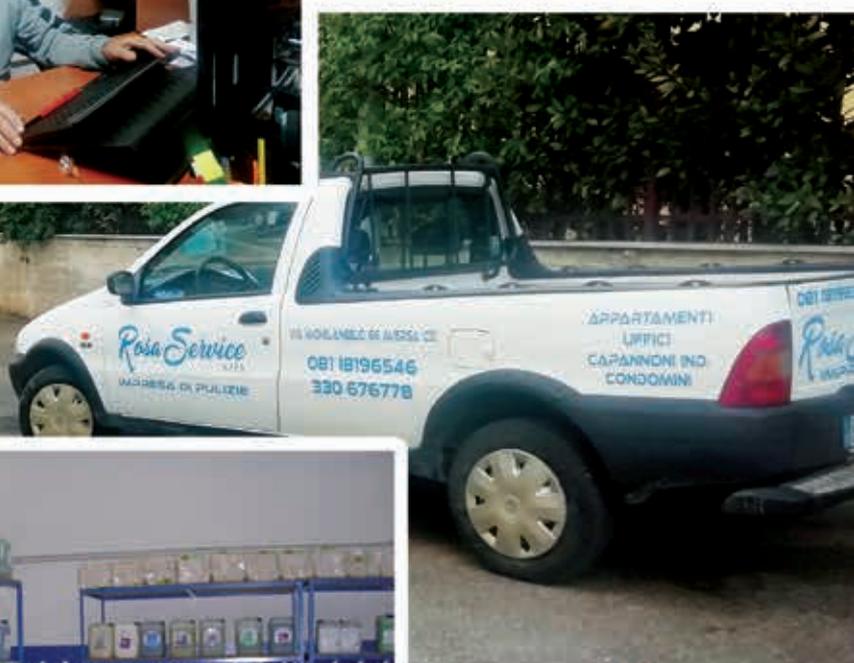
prevista l'assunzione di quasi 20 mila unità operative ed il potenziamento dei ruoli della Magistratura. Tutto questo nuovo assetto va poi a configurarsi in un moderno sistema di digitalizzazione che comporta una sostanziale modifica del regime di deposito degli atti e delle notificazioni. Altro importante tassello radicale è la modifica dell'udienza preliminare che viene limitata ai reati di particolare gravità ed

il Giudice dovrà pronunciare sentenza di non luogo a procedere quando gli elementi acquisiti non consentano “una ragionevole previsione di condanna”. Rispondendo alle istanze provenienti da varie parti è previsto, inoltre, il diritto all'oblio per gli assolti, prevedendosi la cancellazione dal web di tutte le notizie dei procedimenti penali instaurati a carico di persone indagate o imputate e poi risultate innocenti. Anche la sezione dei procedimenti definibili con i riti alternativi registra importanti innovazioni: per il patteggiamento, se la pena detentiva da applicare supera i due anni, l'accordo tra l'imputato ed il Pubblico Ministero può estendersi alle pene accessorie e alle statuizioni sulla confisca; per il giudizio abbreviato la nuova norma prevede che la pena inflitta possa essere ridotta ulteriormente di un sesto, nel caso di mancata proposizione di impugnazione da parte dell'imputato. Tanto premesso, grazie al Recovery Plan ed ai ... cammellieri europei, possiamo finalmente sperare in una migliore giustizia”.

Rosa Service s.r.l.s.

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
 - UFFICI
 - APPARTAMENTI
 - PALESTRE
 - CONDOMINII
 - PISCINE
 - SERVIZIO GIARDINAGGIO
 - DISINFESTAZIONI
- PREVENTIVI GRATUITI

Usiamo
solo
prodotti



Sede legale: AVERSA Via Paolo Riviero, 35
Sede operativa: AVERSA Via S. Lorenzo, 8
Tel. 081.181.96.546 - 330.67.67.78
rosaservicesrls@libero.it



L'INTERNATIONAL FLUTE COMPETITION "DOMENICO CIMAROSA"

Al via il 5 dicembre: flautisti da tutto il mondo

La manifestazione più longeva che si tiene ad Aversa per onorare il grande compositore aversano, grazie anche al Rotary che l'affianca dalla prima edizione

► Giuseppe Lettieri

Dal primo dicembre al via l'International Flute Competition "Domenico Cimarosa" Premio Rotary, la manifestazione più importante e longeva che si tiene ad Aversa per onorare il grande compositore aversano. Nato nel 1999, il concorso per flautisti dedicato a Cimarosa, ideato e diretto dal Maestro Fabio Di Lella, si è subito guadagnato un posto di rilievo nel panorama concorsistico internazionale. Grazie anche alla partnership del Rotary Club Aversa Terra Normanna che affianca l'iniziativa sin dalla prima edizione. Grandi nomi nella giuria, dal gotha mondiale del flautismo, come Maxance Larrieu, Felix Rengli, Luis Ferrandis, Patrick Gallois, Marc André Fournel, Roberto Fabbriani, Mario Caroli, Massimo Mercelli, solo per citarne alcuni, e da grandi musicisti e compositori, dal compianto premio Oscar, Luis Bacalov, al direttore d'orchestra Raymond Melan, a dall'indimenticabile compositore Stelvio Cipriani. In questi ventidue anni il concorso, che è cadenza biennale, ha attirato ad Aversa oltre un migliaio di flautisti provenienti da ben 57 nazioni. AI vertici di partecipazione, il Giappone, seguito dalla Corea del Sud. Ma tutti i continenti sono stati presenti ad Aversa, dal Cile agli Stati Uniti, da Cuba all'Australia, dalle nazioni europee e ovviamente anche dall'Italia, che ha vinto tre volte, tra cui una con Paolo Taballione, che dopo poche settimane dalla vittoria fu chiamato da Riccardo Muti ed è stato poi il primo italiano poi ad entrare come docente al Mozarteum di Salisburgo. Tutti i vincitori, ed anche i classificati, si sono sempre poi distinti



Fabio Di Lella

a livello mondiale. Ed alcuni sono anche tornati in giuria come Raffaele Bifulco ed Elisabeth Franch, che alla tv nazionale spagnola raccontò in un ampio servizio di come il Concorso Cimarosa di Aversa fosse stato per lei un eccellente trampolino di lancio. "Quest'anno - dichiara il direttore artistico Fabio Di Lella - è una edizione particolare, poiché con il Covid e tutte le restrizioni, ci sono pesanti limitazioni negli spostamenti, soprattutto per i Paesi dell'Est sempre presenti almeno con una quarantina di concorrenti. Purtroppo ad oggi anche se vaccinati, il loro vaccino non ottiene il Green Pass per l'Europa. Comunque nonostante ciò ci saranno circa una trentina di concorrenti provenienti dal Portogallo, dalla Corea del Sud, dalla Cina, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera,

dal Montenegro, dalla Colombia, dal Venezuela, dalla Slovenia, dal Giappone e ovviamente anche dall'Italia. Quindi nonostante i timori di questa maledetta pandemia che sta condizionando tutto, il concorso Cimarosa di Aversa, gode di una sana reputazione, e molti giovani flautisti di tutto il mondo lo ritengono una esperienza indispensabile per iniziare la carriera. Ringrazio il Rotary da sempre

al mio fianco e don Michele Salato per la disponibilità alla serata di premiazione che si terrà nella chiesa della SS.Trinità, dove appunto sono custoditi gli atti di battesimo dei nostri immensi Cimarosa e Jommelli". Il concorso inizia il primo dicembre con le eliminatorie e poi le semifinali il giorno dopo. La mattina del tre dicembre si tiene la finalissima. Tutto ciò si svolge presso l'Auditorium dell'hotel del Sole. La sera alle 18.45 presso la chiesa della SS.Trinità la premiazione con il concerto finale dei vincitori, e con l'esibizione dei membri della giuria internazionale quest'anno composta da Michel Bellavance (Canada) Enzo Caroli (Italia) Lukasz Diugosz (Polonia) Luigi Esposito (Italia) e Elisabeth Most (Austria), pianisti accompagnatori Simonetta Tancredi e Claudio Sanna.

**NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI**



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO**

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO
PULSOSSIMETRO DA DITO
PARCHEGGIO RISERVATO



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmaciadianairis.it
E-mail: farmaciadianairis@libero.it

DON VINCENZO BARBATO TRUFFATO DA LECCESI SBORSO' 40MILA LIRE

Il prete di Carinaro che voleva diventare Vescovo

► Enzo Della Volpe

Vogliamo raccontare una singolare storia riportata dai giornali dell'epoca, era il 1902. Il protagonista della vicenda è un sacerdote di Carinaro, don Vincenzo Barbato, di anni trentatré, con dimora a Napoli, dove insegna.

Don Vincenzo, aveva palesato a dei conoscenti di aspirare alla carica di Vescovo. Un manipolo di truffatori, venuto a conoscenza di questo suo desiderio, si adoperava per spillargli dei soldi: gli fanno credere che, essendo la Diocesi di Lecce vacante, possono fargli ottenere la nomina a Vescovo dietro il pagamento di una somma, 40.000 lire, una cifra ragguardevole per quegli anni. Millantano amicizie in Vaticano, gli dicono che i soldi servono per ungere alcuni prelati della Curia romana. A don Vincenzo non gli sembra vero, tale è il desiderio di coronare il suo sogno che non si accorge che lo stanno truffando. Don Vincenzo si impegna a versare nelle loro mani la somma in trance.

Lo convincono dicendogli che la Curia di Lecce è ricca, sicché non deve preoccuparsi, che si sarebbe rifatto della somma pagata in poco tempo.

Don Vincenzo, avendo già sborsato le prime trance di 35.000 lire, non ricevendo ancora comunicazione della sua nomina, si reca a Roma assieme agli impostori per chiedere spiegazioni. I truffatori, per rassicurarlo, lo presentano sia a un prelati sia a una suora, direttrice di un importante istituto religioso, che lo rassicurano: la sua nomina è imminente, deve solo pazientare altro poco. Rassicurato, don Vincenzo fa ritorno a Napoli. Intanto passa dell'altro tempo e della nomina niente ancora. I comparì continuano a rassicurarlo dicendogli che è questione di poco, il ...



Il fatto sulla stampa d'epoca

Concistoro sta per nominarlo Vescovo. Anzi, gli ricordano che deve ancora versare la rimanente somma di 5.000 lire. Don Vincenzo sbotta dicendo che non li ha, ma poi, per non compromettere il buon esito, si reca da un usuraio per chiedere un prestito. Ricevuto la somma, i truffatori non si fanno più vivi. Stanco di aspettare ancora, il carinaro si reca in Vaticano per chiedere spiegazioni di tale ritardo. Fu allora che scopre di essere stato gabbato e che rischia pure di essere denunciato per corruzione. Quando si dice "curnuto e mazziato". Sapendo che don Vincenzo si stava recando a Roma, i truffatori lo pedinano per scorgere le sue mosse. Uscito dal Vaticano don Vincenzo si reca in Questura accompagnato da un avvocato per sporgere denuncia. Alla

presenza di un delegato di Polizia, un certo Grazzini, racconta che la somma data ai truffatori non era per corrompere i prelati, ma per fare della beneficenza, racconta pure che si era recato dai truffatori accompagnato da un prete, che però fu fatto allontanare al momento della consegna del denaro.

La Polizia arresta un certo Carlo Natali di anni trentaquattro, residente a Livorno, di professione mediatore. Lo acciuffano mentre tentava di scappare. Posto sotto interrogatorio, questi riferisce di non sapere della truffa ai danni del sacerdote, ma che aveva ricevuto 1.000 lire da ignoti per bastonare il prete affinché fosse distolto dal proposito di recarsi dalla Polizia. Il giorno prima avevano già arrestato un altro componente della cricca, un avvocato, un certo Carlo Trapanese, un soggetto noto alle forze dell'ordine. Questi dichiarò di aver sì colloquiato con il prete, ma solo per fargli avere l'*exequatur* (formula con cui lo Stato Italiano, prima del Concordato, concedeva l'esecutività

a taluni atti della Santa Sede) quando avrebbe ricevuto la nomina a Vescovo. A Napoli, dove aveva un'agenzia giornalistica, sarà arrestato un certo Alfredo Marinelli, accusato di aver partecipato alla truffa ai danni del sacerdote.

C'è da dire che don Vincenzo non era estraneo alle cronache giudiziarie, l'anno precedente aveva accusato tre individui di averlo minacciato, cosa che si era rivelata poi non vera: voleva che gli fosse ceduto un locale ma che i proprietari si rifiutavano di cedergli. Ma torniamo alla nostra vicenda. Dei successivi sviluppi sappiamo solo che dopo alcuni mesi la Camera di Consiglio di Roma scagionò Alfredo Marinelli dalle accuse di truffa rimettendolo in libertà. Marinelli, poi, sposterà querela contro il sacerdote.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

MOLTI GIOVANI SCELSERO DI CONDURRE LA LORO VITA MONASTICA

Abati aversani nell'abbazia di Cava dei Tirreni

Negli annali cavensi, accanto al nome di Vittorino Mansi, il benedettino aversano più notevole, ne figurano nei ruoli apicali, per lo più nelle vesti di abate, tanti altri

► Franco Pezzella

Ancorché Aversa, fosse sede, fin dall'anno Mille, dell'abbazia di San Lorenzo, una delle fondazioni monastiche benedettine più antiche e prestigiose dell'Italia meridionale, molti giovani aversani vocati alla vita monastica scelsero, specialmente a partire dal XVI secolo, di intraprendere o condurre parte della loro vita cenobitica presso l'abbazia della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni, arrivando a coprire, non poche volte, anche posizioni di rilievo. Negli annali cavensi, accanto al nome di Vittorino Mansi, il benedettino aversano senza dubbio più notevole che la città ha donato alla storia dell'Ordine (già oggetto di una mia breve trattazione in un numero precedente di questa stessa rivista), figurano, infatti, nei ruoli apicali, per lo più nelle vesti di abate, altri aversani, come Giovanni Evangelista de Rasponis, Bernardo d'Adamo, Pietro Paolo de Mauro e Isidoro Del Tufo. Del primo di loro, Giovanni Evangelista de Rasponis, si sa solo che aveva fatto la professione di fede presso il monastero napoletano dei Santi Severino e Sossio il 26 dicembre del 1505, che fu abate di Cava dal mese di maggio del 1538 a quello dell'anno successivo e che morì mentre espletava lo stesso incarico nell'abbazia di San Pietro in Perugia, forse subito dopo il 1564, anno in cui il monastero perugino era entrato a far parte della Congregazione Cassinese. Bernardo d'Adamo, che aveva fatto professione di fede presso l'abbazia di Montecassino il 19 aprile del 1519, diresse invece, ancor prima del Mansi, l'abbazia cavense per ben tre mandati: una prima volta nel quinquennio 1555-1560, poi nel biennio 1563-1565 e infi-



L'Abbazia di Cava dei Tirreni nel Settecento

ne dal dicembre 1570 al febbraio 1571. Su di lui abbiamo qualche informazione in più: nel 1565 le fonti ci informano, infatti, che si recò a Matonti, una località cilentana oggi frazione di Laureana Cilento, all'epoca sotto la giurisdizione sia spirituale che temporale della badia cavense, per esaminare i sacerdoti del posto. Per le capacità amministrative dimostrate nei due primi mandati, nel biennio 1568-1570 fu inviato a Montecassino dove altre fonti lo ricordano per aver ricongiunto ai possedimenti del monastero il territorio detto "Iunctura" (la Giuntura), alla confluenza del fiume Liri con il Gari laddove i due corsi prendono poi la denominazione di Garigliano, ma anche per aver conferito ad un sacerdote cosentino la chiesa di San Bartolomeo di Campo di Giove rimasta vacante per la morte del titolare e, soprattutto, per aver involontariamente provocato una rivolta in tutte le terre abbaziali a causa dell'eccessiva esosità del genovese Dionisio Spinola al quale

aveva affidato per una durata novennale il diritto di riscuotere tutte le rendite patrimoniali. Durante il suo mandato fu costruito tra l'altro il refettorio del monastero. Al d'Adamo toccò, peraltro, dar corso, il 12 agosto del 1568, a una disposizione di papa Pio V con la quale, in ottemperanza ai dettami del Concilio Tridentino e

della costituzione *Circa pastoralis* del 29 maggio del 1566 dello stesso pontefice che stabiliva la clausura per tutte le monache, la rimozione della badessa del monastero capuano di San Giovanni delle Monache per aver infranto più volte tale disciplina. Al provvedimento seguì, sempre ad opera del d'Adamo, la riforma del monastero e l'elezione, il 19 gennaio del 1569, di una nuova badessa. Ritornato a Cava dei Tirreni resse ancora una volta la badia, ma solo per qualche mese tra il 1570 e il 1571, forse perché morì.

Meno documentati sono gli altri due abati aversani. Di Pietro Paolo de Mauro si sa solo che fece professione di fede a Montecassino il 29 giugno del 1586 e che esercitò le funzioni di abate dal maggio 1621 al maggio 1622, mentre di Isidoro Del Tufo sappiamo che era nato ad Aversa il 23 settembre del 1711 e che dopo la professione di fede fatta in San Lorenzo il 23 aprile del 1732 esercitò le sue mansioni di abate a Cava tra il 1768 e il 1772.



CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



Progetti made in Italy.

Siamo impegnati nella rigenerazione urbana, attraverso lo sviluppo di complessi residenziali che pongono al centro l'ecosostenibilità, con l'impiego di sistemi e prodotti innovativi capaci di consumare sempre meno energia ed abbattere le emissioni di CO2 in atmosfera. Realizziamo residenze di qualità mediante l'impiego di forniture prevalentemente **made in Italy**, nel segno del benessere abitativo e dell'innovazione.



POCO SI CONOSCE DEL PERSONAGGIO DEL QUALE PARLIAMO

Piptipacchio, il terrore delle ...chiese aversane

Faceva un'arte antica, nata con l'uomo: il mariuolo. Una sorta di sporco mestiere portato avanti, senza scrupoli, fatto soprattutto ai danni dei luoghi di culto

► Antonio Marino

Poco si conosce del personaggio del quale parliamo: si ignora da dove venisse ed il nome battesimale. Si sa solo che veniva appellato Piptipacchio e che ha operato soprattutto in loco nell'arco della seconda metà del secolo scorso. In un periodo piuttosto difficile, di ricostruzione morale e civile in cui accadevano moltissime cose ... molte delle quali, a dir poco, raccapriccianti. Si sa che fece la sua apparizione da queste parti verso la fine degli anni 40 e che, a cavallo degli anni 50, si produceva come scaccinello in una chiesa aversana dove era stato accolto per pietà dal vecchio parroco. Il quale ebbe poi a pentirsene e si vide costretto a cacciarlo via per il suo equivoco quanto inaffidabile comportamento. Messo sul lastrico, non avendo arte e né parte, il nostro Piptipacchio prese a sbarcare il lunario a suo modo e usò tutta l'astuzia di mestiere per procacciarsi il necessario per sopravvivere.

Si improvvisava cantante nei ristoranti, chiedendo qualcosa da mangiare, principalmente nei ricevimenti nuziali dove il cibo era d'avanzo; si prestava come facchino dove occorreva, a cominciare dalla locale stazione ferroviaria; chiedeva l'elemosina per le strade, nei negozi e presso le chiese all'uscita dei fedeli. E, quando non riusciva a mettere insieme quanto poteva bastargli per la concorrenza di altri poveracci, rubava tutto ciò che gli capitava davanti agli occhi. Ma non sempre gli andava liscio. Spesso doveva darsela a gambe per evitare di essere malmenato e finire in gattabuia: cosa che gli era capitata qualche volta. In poche parole, faceva un'arte antica, nata con l'uomo: il mariuolo. Alto, smilzo, con la faccia rugosa,



Aversa alla fine anni Cinquanta del secolo scorso

**PIPTIPACCHIO
PORTAVA VIA DI TUTTO:
CANDELE, LUMINI,
SANTINI, OGGETTI SACRI
E ROBA DEL GENERE**

i capelli increspatis e un bitorzolo sulla fronte che sembrava un corno di rinoceronte mozzato, si aggirava per le vie a tutte le ore in cerca di qualcosa di cui appropriarsi ...per poi poterla contrabbandare sottocosto e andare a ubriacarsi in qualche cantina della zona. Una sorta di sporco mestiere portato avanti, senza scrupoli, fatto soprattutto ai danni dei luoghi di culto e più precisamente delle chiese. Nelle quali si introduceva di nascosto trafugando quasi sempre qualcosa, prendendo di mira soprattutto la parrocchia in cui era stato accolto e poi messo fuori, alleggerendola di tutto ciò che riusciva a portare via: candele, lumini, santini, oggetti sacri e roba del

genere. Si era specializzato nella vendita delle figurine sacre ossia dei santini rubati che spacciava allegramente in giro – e l'abbiamo visto – lontano dai luoghi del furto. Spaccio che intensificava nei giorni festivi e durante le celebrazioni ecclesiali, girovagando, sotto mentite spoglie, per i centri diocesani ...coperto

da un abito talare, anch'esso rubato.

Da aggiungere

che nei periodi pre-pasquali andava oltre e, spacciandosi per una sorte di diacono, andava benedicendo per le case delle foranie tenendo per sé (soldi e regali in natura) tutto ciò che riceveva ...come del resto fanno ed hanno sempre fatto tanti altri approfittatori, sparsi un po' dovunque. E tante ne fece che alla fine pagò il fio. Introdottosi furtivamente in un vecchio stabile semi-abbandonato dell'atellano, sicuro di non trovare nessuno, mentre si accingeva a mettere le mani su alcuni antichi reperti, fu improvvisamente immobilizzato e assalito da un corposo mastino napoletano che non si trovava lì per caso. A nulla valse-ro le sue grida.

Dopo ore di terrore, fu trovato di mattino mezzo tramortito per terra e con la refurtiva dintorno. Dato il suo stato pietoso, lo si lasciò andare via e il fatto, non denunciato, sfuggì alla cronaca ... come ci è stato detto. La lezione fu tanto pesante che da quel giorno il nostro personaggio fece perdere le sue tracce. Con lui scomparve anche il nomignolo.

SI CHIAMA MAURIZIO MASCIANDARO ED È IL NUOVO COORDINATORE

Protezione Civile, inizia un nuovo corso

Si chiama Maurizio Masciandaro ed è il nuovo coordinatore del nucleo aversano di Protezione Civile. Una figura che mancava da tempo, necessaria in caso (facciamo gli scongiuri) di calamità naturali.

A darne notizia l'Assessore al ramo Giovanni Innocenti che ha dichiarato: "Abbiamo dato il benvenuto al neo coordinatore del nucleo comunale di Protezione Civile Maurizio Masciandaro, al quale va il nostro ringraziamento per aver accettato questo incarico importante, pieno di responsabilità".

"È stata una occasione per riaffermare i valori fondanti del volontariato di



La foto dei nuovi quadri della Protezione civile normanna

protezione civile. Donne e uomini in prima linea per prevenire e anche soccorrere la nostra comunità in caso di necessità, donne ed uomini consapevoli

preparazione sia tecnica che teorica di tutto rispetto, che fa ben sperare per la sicurezza della comunità aversana.

Jacopo Grassia

di mettere a servizio della nostra comunità il proprio tempo e le proprie vite".

Di tutto rispetto il curriculum, corposissimo, di Masciandaro, 48 anni, di Melito, che ha svolto la propria attività tra i corpi dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Penitenziaria. Il neo responsabile del nucleo normanno ha svolto diverse missioni umanitarie di pace ed ha una

59

**VI
MA
GI** **PAOLILLO**
ARREDAMENTI & FALEGNAMERIA



Via Ettore Corcioni, 49 - Aversa
Tel. 081.188.66.149 - 333.39.65.414

CONSEGNA E MONTAGGI GRATUITI



VIMAGI Arredamenti



VIMAGI Arredamenti

Arrediamo la tua casa e realizziamo nella falegnameria mobili su misura

UNA DELLE OPERE PIU' AMMIRATE DELLA CHIESA DELLA TRINITA'

Il crocifisso ligneo di Giovanni Antonio Colicci

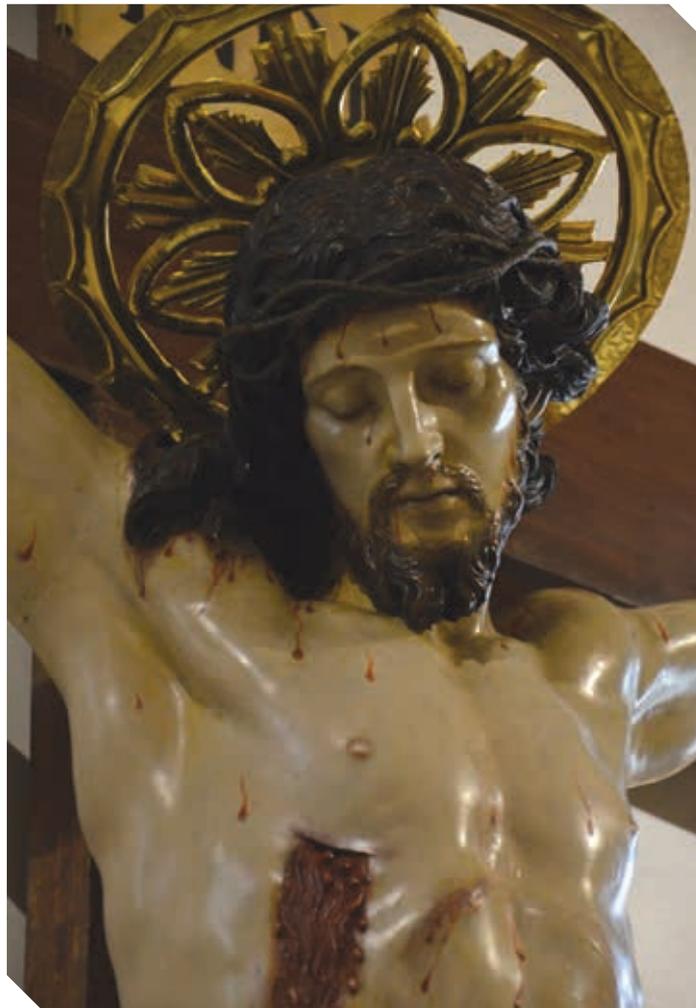
Ecco le prove che l'opera è stata realizzata dallo scultore romano. Ad Aversa nella chiesa dell'Annunziata c'è un'altra sua opera: il busto di S. Francesco Saverio

► Giulio Santagata

Una delle opere più ammirate dai visitatori della mostra "Misericordiae Vultus. La bellezza della Misericordia in Terra di Lavoro", tenutasi nel 2016 presso il Museo Diocesano di Aversa, fu senz'altro il Crocifisso ligneo settecentesco prestato dalla chiesa della Trinità dei Pellegrini, attuale sede della parrocchia di Sant'Audeno. La perfezione della possente anatomia del corpo esanime di Cristo, lo svolazzo aereo del perizoma che accartocciandosi gli cinge i fianchi, il realismo macabro delle piaghe sanguinolente (si noti il dettaglio spaventoso dei piedi devastati dal chiodo), insieme all'altissima qualità dell'esecuzione, fecero gridare al capolavoro anche i più critici.

Gaetano Parente in *Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa*, volume II, 1858, p. 518, citando tra virgolette la Platea della confraternita della Trinità dei Pellegrini, cominciata nel 1744 e compiuta nel 1747 per opera e direzione di «Bartolommeo Martucci primicerio, Antonio Capobianco maestro di casa; Gaetano Capobianco, R.do don Francesco Sellitto, R.do don Prospero Cappella governadori», elenca tra le opere d'arte presenti nella chiesa «la statua del ss. Crocifisso fatta dallo scultore Antonio Calicino di Napoli». Il problema è che non esiste nessuno scultore napoletano con questo nome: chi è dunque l'autore di quest'opera?

Ebbene, sono finalmente in grado di rispondere a questa domanda. Nel corso dei miei studi ho scoperto che il cognome dello scultore Giovanni Antonio Colicci si ritrova spesso registrato nei documenti d'archivio con alcune varianti: Coliccio, Colucci o Celucci.



La grande opera settecentesca

**L'ALTISSIMA QUALITÀ
DELL'ESECUZIONE
FECE GRIDARE
AL CAPOLAVORO
ANCHE I PIÙ CRITICI**

A noi però importa sapere che in una sua opera, il busto di San Francesco di Paola della chiesa madre di Savoia di

Lucania, Colicci si firma "Calicino".

Da "Calicino" a "Calicino" il passo è breve, ed è dunque probabile che gli estensori della Platea della Trinità abbiano trascritto male – aggiungendo una consonante – una firma presente a quel tempo sulla base del Crocifisso e oggi scomparsa. L'analisi stilistica e il confronto con altre opere firmate di Colicci portano alla medesima conclusione. A questo punto ho chiesto un parere all'amico di penna Arturo Serra Gómez, scultore e restauratore spagnolo esperto di scultura lignea barocca

napoletana, il quale ha confermato la mia intuizione: «Non c'è dubbio che sia lui», il panneggio del perizoma è «perfettamente confrontabile» con il modo di realizzare le pieghe degli abiti caratteristico delle opere certe di Colicci.

Giovanni Antonio Colicci, nato a Roma nel 1681, risulta attivo a Napoli come "scultore de legnami" nella prima metà del Settecento. La sua bottega, sita ante largum Archiepiscopalis Ecclesia, è



Particolare

documentata dal 1712 al 1740 circa. La sua arte, sempre solenne ed espressiva, maturò ispirandosi ai modelli dei più importanti maestri del suo tempo, Nicola Fumo e Giacomo Colombo. Ad Aversa troviamo un'altra sua opera nella chiesa dell'Annunziata, il busto di San Francesco Saverio firmato e datato 1726.



Particolare



IL CENTRO DIAGNOSTICO CORCIONE
È UN PUNTO DI RIFERIMENTO
NEL TERRITORIO DI AVERSA IN GRADO DI
EFFETTUARE UNA VASTISSIMA
TIPOLOGIA DI ESAMI IN SEDE

**OFFERTA NUOVI PAZIENTI
SCREENING GENERALE
COLESTEROLO E TRIGLICERIDI
GRATUITO**

VISITA IL NOSTRO SITO PER CONOSCERE
OFFERTE E PROMOZIONI
CENTROCORCIONE.IT



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

LUN-VEN: 08:00-12:30 / 16:00-18:30
SABATO: 08:00-11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE

VIA ALLA RASSEGNA: CABARET, MUSICA E TEATRO. SI (RI)PARTE IL 18 DICEMBRE

Al Teatro Cimarosa per ridere di gusto

► Giuseppe Lettieri

Sabato 18 Dicembre, al via la rassegna teatrale del Teatro Cimarosa. Ritorna finalmente, dopo questi maledetti lockdown, il teatro in città. Il sipario si apre con l'attrice Rosalia Porcaro e il suo spettacolo "Semp' essa". Volto notissimo nel cabaret nazionale, istrionica mattatrice, la Porcaro nel suo spettacolo mette a frutto la sua bravura interpretativa, e porta sulla scena tutti i suoi personaggi lanciati negli anni, sulle emittenti private, da Telegaribaldi in poi, fino alle trasmissioni in Rai. E non dimentichiamo che la stessa attrice durante il periodo più buio della pandemia, quando davvero non si poteva uscire di casa se non per portare i cani a fare i bisogni, si è prestata, gratuitamente, sui social, con diversi sketch, a tenerci compagnia e a regalarci quattro risate, soprattutto con i personaggi di Titina e Cuncettina. Il 21 Gennaio invece arrivano i Ditelo Voi, un trio comico, che partito dai localini di Napoli è arrivato al successo nazionale prima con Colorado Caffè su Italia 1 e poi con Made in Sud, fortunata trasmissione Rai, in cui sono tra i principali protagonisti. Sempre all'insegna della comicità gli altri due appuntamenti di questa breve stagione teatrale promossa, con coraggio, visto l'attuale clima che abbiamo e stiamo attraversando a causa della pandemia, dal patron del Cimarosa Enzo Virgilio. Il 4 Febbraio sulle tavole dell'unico teatro rimasto ad Aversa, ci sarà "Non ci resta che ridere!" una commedia con in scena Francesco Procopio, attore bravissimo per anni insieme a Biagio Izzo, con Maria Bolignano, Enzo Casertano e Giuseppe Cantore. Mentre la kermesse si concluderà il 12 Marzo 2022, con il comico Simone Schettino e il "suo meglio", cabarettista che di certo non ha bisogno di presentazioni. Per questa



Aversa, teatro Cimarosa

stagione teatrale, visti i tempi incerti dettati dalla pandemia, non è prevista una campagna abbonamenti, ma si potrà accedere agli spettacoli per singoli biglietti.

Ovviamente si è puntato tutto sulla comicità, perché veniamo da un periodo abbastanza buio, tra chiusure e paure, ed era giusto, come ci ha detto Virgilio, offrire agli spettatori, l'occasione di tornare a ridere. E con i personaggi in campo, siamo sicuri che l'obiettivo sarà tranquillamente raggiunto. Quindi per tutti coloro che sono interessati basterà recarsi al botteghino del teatro Cimarosa dalle 16.00 alle 22.00 oppure telefonare allo 081/8908143. Dopo oltre un anno di chiusura è ora di rilanciare l'unico teatro rimasto in città dopo la vendita dello storico Metropolitan, e noi stessi da queste colonne, invitiamo tutti gli amici aversani, visti anche i costi dei biglietti, davvero contenuti, ad aderire con entusiasmo a questa iniziativa culturale e di spettacolo. Lo storico edificio inaugurato nel 1924, in stile liberty, che vide sulle sue tavole esibirsi artisti del

calibro di Totò ed Eduardo Scarpetta, e rilanciato nel 1994 dal compianto Renato Virgilio, è un tesoro della città, l'ultimo tesoro, dopo la scomparsa del Della Valle nei primi anni Novanta e del Metropolitan nei nostri giorni. Lo stesso Enzo Virgilio, che ha ereditato il timone da papà Renato, punta a diversificare le attività della storica sala, dove è attiva anche una importante scuola teatrale, la Musidantea, portata avanti con passione tra gli altri dall'attrice Carmen Pommella, protagonista di diversi film, tra cui l'ultimo di Sorrentino "E' stata la mano di Dio" dove indossa i panni di Annarella, in un film già vincitore del Leone d'Argento all'ultima Mostra del Cinema di Venezia ed in gara per la notte degli Oscar. Quindi spazio sul palco anche alla musica, allo spettacolo in genere e al mondo associazionistico del territorio, alle scuole, considerando che annesso alla sala c'è anche lo splendido salone Romano, con cui il Cimarosa forma un vero e proprio polo attrattivo per la diffusione dell'arte e della cultura.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404



CIRCONDATI DI BELLEZZA

CASERTA
Piazza Sant'Anna 15A/16A

tel. 081 8901148

AVERSA
Via della Libertà, 19/27

www.esagonoceramiche.com

AVERSA
Via delle Industrie

seguici su:   